



Report sull'attuazione della Garanzia Giovani e del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani

Novembre 2015

Indice

1	Introduzione	3
2	Garanzia Giovani - Registrazione e presa in carico	5
2.1	La registrazione (dati al 19 novembre 2015)	5
2.2	La presa in carico	6
2.3	Analisi dell'indice di profilazione dei giovani presi in carico e avviati alle misure	8
3	Programmazione e attuazione del PON IOG	11
3.1	La programmazione attuativa	11
3.2	L'attuazione finanziaria: impegni per misura	15
3.3	Focus sull'andamento di alcune misure	15
3.3.1	Il bonus occupazionale per le imprese (dati al 16 novembre 2015)	15
3.3.2	Il Servizio Civile Nazionale (dati al 16 novembre 2015)	20
3.3.3	Autoimpiego e autoimprenditorialità (dati al 16 novembre 2015)	21
3.4	Destinatari avviati per misura (dati al 30 settembre 2015)	24
3.5	Lo stato di avanzamento degli indicatori comuni UE	26
3.5.1	Premessa	26
3.5.2	Aggiornamento degli indicatori PON IOG al 30 settembre 2015	26
3.5.3	Indicatori del PON IOG e BDPAPL: linee di sviluppo	29
3.6	Avanzamento delle spese	30
3.6.1	Spese	30
3.6.2	Stato dell'arte dei Si.Ge.Co.	32
3.6.3	Previsioni e target di spesa	33
4	Contributo di altre fonti di finanziamento all'attuazione delle misure a favore dei NEET	37
4.1	Programmazioni regionali	37
4.2	Incentivi per l'occupazione giovanile (DL 76, art. 1)	39
4.3	Tirocini DL 76	40
5	Il grado di soddisfazione degli utenti	42
5.1	Disegno dell'indagine e campionamento	42
5.2	I principali risultati	43
6	Crescere in Digitale – GIFTED. Giovani per le Imprese attraverso Formazione e Tirocini sull'Economia Digitale	50
6.1	Premessa	50

6.2	Descrizione del Progetto	50
6.3	Piano finanziario	52
6.4	Dati del Progetto	52
7	Lo stato dei Sistemi Informativi Regionali per il monitoraggio del Programma.....	53
8	Verso una nuova fase del Programma Garanzia Giovani	56

1 Introduzione

In Italia le richieste europee sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani sono state recepite all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani¹, che esplicita le azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale, seguendo le indicazioni della Raccomandazione europea. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), a titolarità del MLPS, è uno dei principali canali finanziari di attuazione del Piano. Adottato con Decisione della Commissione Europea l'11 luglio 2014, esso dispone di 1,5 miliardi di euro (di cui 567,5 milioni di euro provenienti dal fondo IOG, 567,5 milioni dal FSE e 378 milioni da cofinanziamento nazionale). In base alla regola comunitaria dell' $n+3^2$, queste risorse devono essere spese entro il 31 dicembre 2018. Il PON IOG vede le Regioni impegnate, in qualità di gestori "delegati", nell'attuazione sui territori della strategia definita a livello nazionale.

Il gruppo target di riferimento del programma operativo è quello dei giovani 15-29enni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, residenti in una delle regioni eleggibili³, che sono inattivi o disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata, in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento (UE) 1304/13. Sono considerati disoccupate le persone abitualmente senza lavoro, alla ricerca attiva di un lavoro, che si dichiarano disponibili a lavorare. In ogni caso, sono considerati disoccupate o inoccupate le persone registrate come tali secondo la normativa nazionale (D.Lgs. 181/2000 e, da ultimo, D.Lgs. 150/2015). L'obiettivo stimato da raggiungere entro il 2018 è quello di coinvolgere circa 560 mila individui in azioni di supporto e di integrazione nel mercato del lavoro quali: formazione specialistica, accompagnamento al lavoro, tirocinio extra curriculare, apprendistato, servizio civile, sostegno all'autoimpiego a e all'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale.

Dopo una fase di negoziazione tra Ministero e Regioni, volta a definire e condividere la strategia e le linee guida a livello centrale, è seguita la stipula delle Convenzioni che regolano i rapporti e la ripartizione dei compiti, e dunque l'elaborazione dei Piani di Attuazione Regionali (PAR) per l'implementazione delle misure e la gestione delle risorse. All'interno dei PAR, le azioni comuni definite a livello nazionale sono state declinate in strategie regionali in grado di tener conto delle specificità territoriali.

Il modello italiano della Garanzia Giovani punta alla realizzazione di un rapporto sinergico tra i vari livelli di governo, tenendo conto di un quadro normativo caratterizzato da "poteri concorrenti". L'obiettivo è quello di restituire omogeneità e coerenza ad un sistema nazionale di politiche attive e servizi per il lavoro che si presentava frammentato a livello locale. Al livello centrale spetta la realizzazione della piattaforma tecnologica, la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione e la definizione delle attività di comunicazione e informazione di natura nazionale; al livello locale spetta la responsabilità di attuare le azioni di politica attiva rivolte direttamente ai giovani beneficiari del Programma. Si inserisce in questa suddivisione di responsabilità gestionale tra Stato (Autorità di gestione) e Regioni (Organismi intermedi) il principio di sussidiarietà, in base al quale sono possibili interventi mirati di rafforzamento e azioni di sostegno da parte del Ministero per le regioni con maggiori difficoltà nel raggiungimento dei risultati.

Per l'attivazione delle misure previste dal Piano nazionale si è resa necessaria la realizzazione di una piattaforma tecnologica che costituisce un sistema unitario sul territorio nazionale con funzione di coordinamento, con particolare riferimento agli standard da utilizzare e alla definizione del sistema cooperativo. Obiettivo della piattaforma è quello di garantire che le informazioni, i servizi e il monitoraggio delle attività siano disponibili ai diversi attori e livelli di governo a vario titolo coinvolti. Questo sistema è supportato dal portale web Garanzia Giovani (www.garanziaiovani.gov.it) –attraverso il quale si può

¹Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 dicembre 2013.

² In base all'articolo 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2014, "la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135".

³ Tutte le Regioni NUTS2, ad esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano.

accedere ai progetti, alle attività e agli strumenti alla base della Garanzia Giovani – nonché da portali regionali.

Il percorso-tipo d’inserimento di un giovane nel programma Garanzia Giovani inizia con la sua adesione, che può avvenire attraverso il portale Nazionale o i portali Regionali. Nel caso in cui il giovane scelga più di una Regione, tutte le adesioni sono considerate attive⁴.

Il presente rapporto riporta nel *capitolo 2* la situazione delle registrazioni e prese in carico alla Garanzia Giovani e un’analisi dell’indice di profilazione dei giovani presi in carico e avviati alle misure.

Rispetto al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, nel *capitolo 3* si presentano le riprogrammazioni, la capacità di impegno della programmazione attuativa, l’attuazione finanziaria (impegni). Inoltre si presenta un focus sulle misure: bonus occupazionale, servizio civile nazionale e autoimpiego e autoimprenditorialità. Dal punto di vista dell’attuazione fisica, sono state quantificate le misure erogate ai giovani NEET e si fornisce lo stato di avanzamento degli indicatori comuni UE. Infine si illustra l’avanzamento delle spese.

Il *capitolo 4* riporta il contributo di altre fonti di finanziamento all’attuazione delle misure rivolte ai giovani all’interno delle programmazioni regionali.

Nel successivo *capitolo 5* si restituiscono i risultati della seconda indagine sul grado di soddisfazione degli utenti.

Il *capitolo 6* illustra il progetto “Crescere in Digitale” che mira a sviluppare le competenze dei giovani in materia di applicazioni e tecnologie digitali, al fine di accrescerne l’occupabilità.

L’impatto che l’attuazione del Piano di attuazione italiani della Garanzia per i Giovani ha avuto sui sistemi informativi del lavoro regionali viene descritto nel *capitolo 7*.

Infine nel *capitolo 8* si delinea un bilancio di quanto è stato fatto nel primo periodo di attuazione del programma Garanzia Giovani per impostarne il proseguimento.

⁴ Il giovane che aderisce al programma Garanzia Giovani passa attraverso un percorso che si compone di varie fasi che devono essere tracciate al fine di: comprendere a che punto si trovi il giovane nell’attivazione e coinvolgimento nelle misure previste; registrare l’eventuale non ammissibilità del giovane ai percorsi di garanzia giovani, per mancanza dei requisiti; registrare le decisioni del giovane in merito a eventuali interruzioni anticipate o rifiuti o mancata presentazione davanti ai servizi competenti; tracciare le conseguenze che derivano dal rifiuto del giovane rispetto alla Garanzia Giovani; rilevare la conclusione naturale della partecipazione del giovane al programma.

Lo “stato” del giovane nella Garanzia Giovani è la “tracciatura informatica” della sua condizione, in un dato momento, all’interno di un percorso. Tale tracciatura interviene a partire dal momento dell’adesione e segue tutto il percorso fino al completamento dello stesso o all’interruzione anticipata. Ciascuno stato viene registrato nella piattaforma tecnologica e condiviso tra Ministero e Regioni attraverso la Cooperazione Applicativa, che permette la trasmissione di dati tra sistemi informativi diversi.

Al giovane che aderisce al programma Garanzia Giovani è assegnato lo stato “A” (Adesione Attiva). Quando il giovane si reca presso i servizi competenti per la presa in carico questa si concretizza con la firma del patto di servizio e il profiling. Al giovane preso in carico è assegnato lo stato “P” (Presa in carico). Al giovane che accetta la prima politica successivamente alla presa in carico viene assegnato lo stato “T” (Trattato). Da questo momento inizia la fase di erogazione della politica. Quando il giovane arriva al termine del percorso stabilito con il servizio competente gli viene assegnato lo stato “F” (Fine Partecipazione). Questa fase coincide con il termine dell’erogazione delle politiche attive previste nel percorso del giovane nell’ambito della Garanzia Giovani.

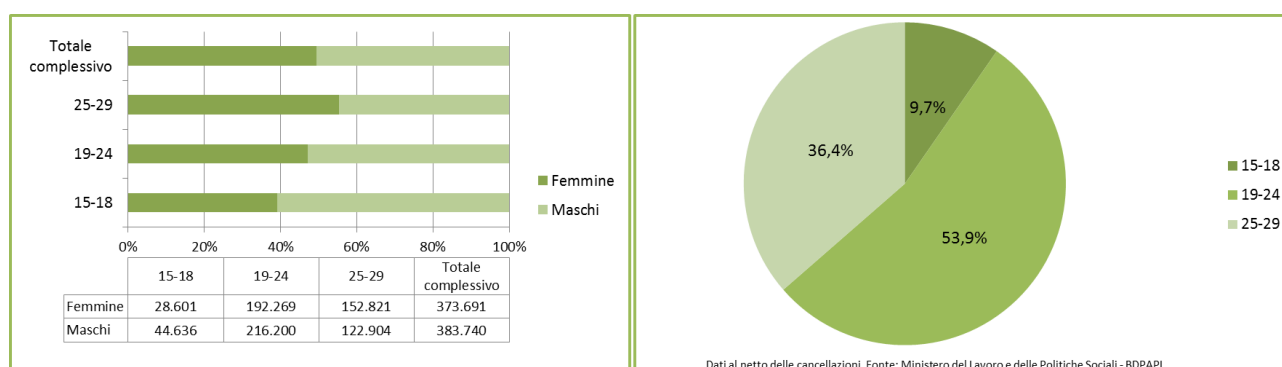
2 Garanzia Giovani - Registrazione e presa in carico

2.1 La registrazione (dati al 19 novembre 2015)

Alla data del 19 novembre 2015, il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a 870 mila e 820 unità, confermando un ritmo settimanale di crescita di oltre 9 mila individui osservato per tutto il periodo. Al netto delle cancellazioni di ufficio⁵ il numero dei registrati raggiunge la quota di 757 mila e 431 individui che, se confrontato con il dato fornito al 30 settembre 2015 di 690 mila giovani, denota un incremento settimanale medio di circa 9-10 mila giovani.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51%) rispetto a quella femminile (49%). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (Figura 1)

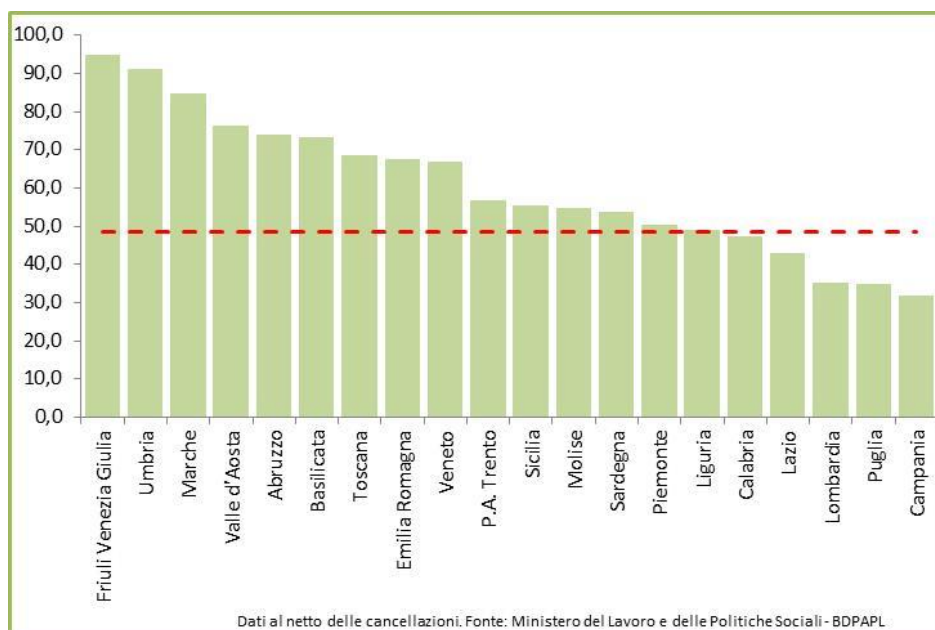
Figura 1 Partecipanti registrati per genere e età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 48,4% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (Figura 2).

⁵ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2 Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei NEET (disponibili a lavorare)



2.2 La presa in carico

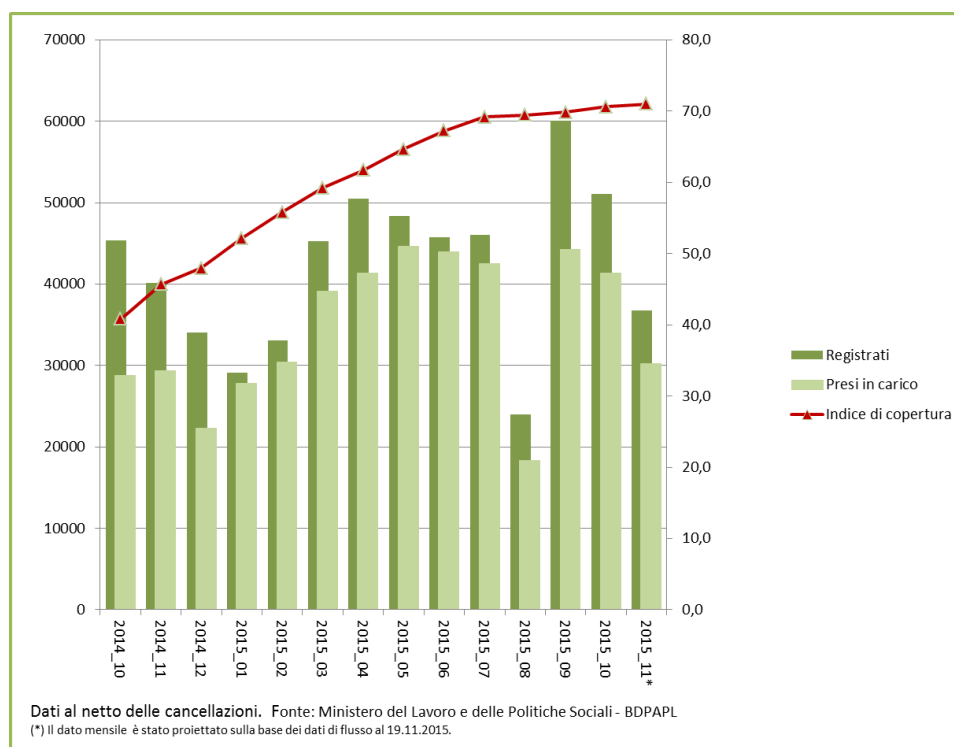
Il numero dei presi in carico è pari a 537 mila e 671 giovani, con una variazione settimanale di circa 9 mila unità registrata nell'ultimo mese e mezzo. A livello nazionale il 71% dei giovani registrati risulta preso in carico. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura (Tavola 1), mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità (Figura 3).

Tavola 1 Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

Regioni	Giovani Registrati	Giovani Presi in carico	Indice di copertura (%)
Piemonte	50.576	24.542	48,5
Valle d'Aosta	2.019	1.470	72,8
Lombardia	66.608	42.677	64,1
P.A. Trento	3.993	2.927	73,3
Veneto	37.809	33.374	88,3
Friuli Venezia Giulia	14.595	9.460	64,8
Liguria	11.392	7.622	66,9
Emilia Romagna	55.144	40.510	73,5
Toscana	42.132	34.368	81,6
Umbria	15.306	11.109	72,6
Marche	27.037	14.923	55,2
Lazio	59.706	42.255	70,8
Abruzzo	19.453	15.828	81,4
Molise	6.002	3.863	64,4
Campania	69.962	41.815	59,8
Puglia	51.373	35.855	69,8
Basilicata	14.307	11.564	80,8
Calabria	37.757	24.156	64,0
Sicilia	140.628	112.265	79,8
Sardegna	31.632	27.088	85,6
TOTALE	757.431	537.671	71,0

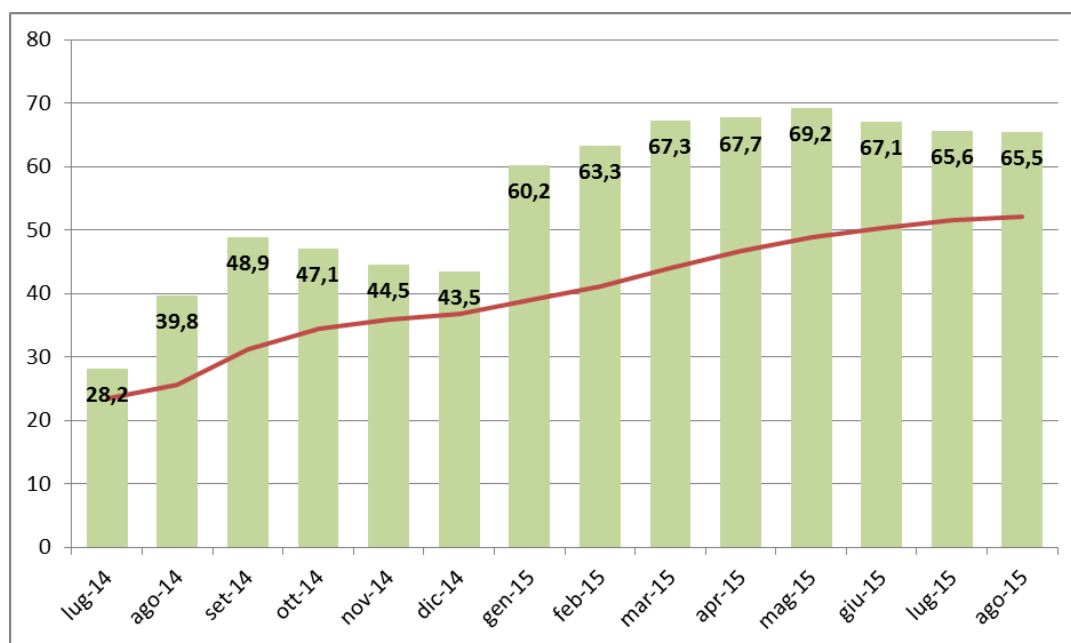
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3 Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



Per quanto attiene all'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (Figura 4, linea di colore rosso). A partire dal mese di gennaio 2015, tale quota si è attestata stabilmente al di sopra del 60% ed ha raggiunto, negli ultimi mesi osservabili, il valore di 65,5%.

Figura 4 Quota di registrati presi in carico entro due mesi dalla registrazione, per mese di registrazione



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

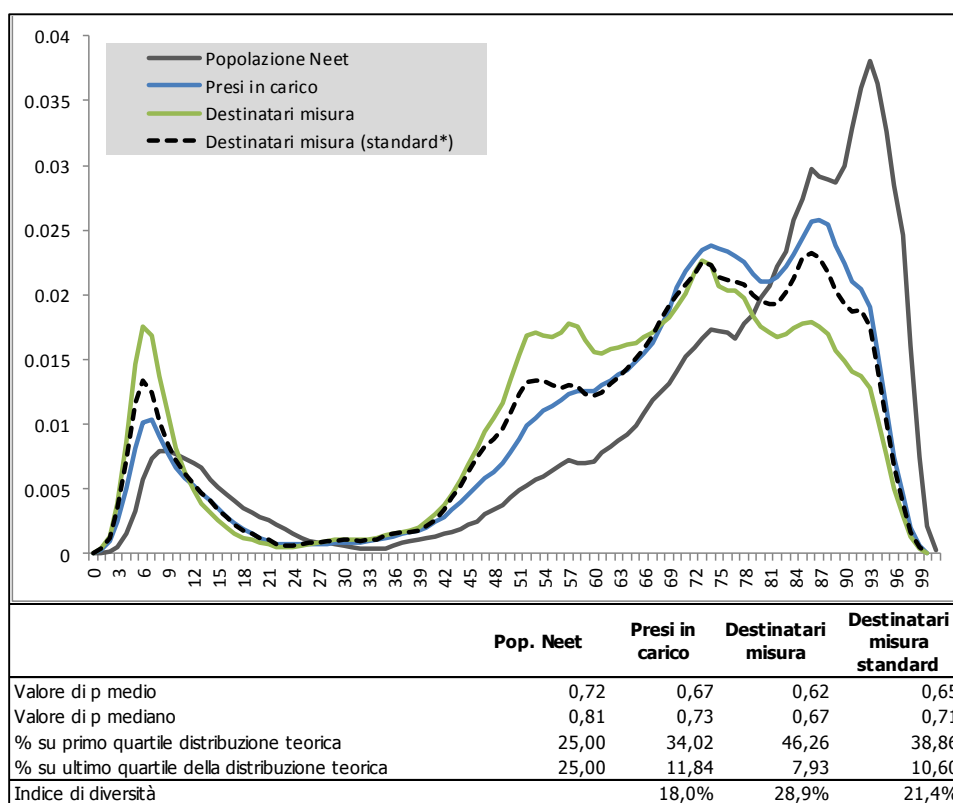
2.3 Analisi dell'indice di profilazione dei giovani presi in carico e avviati alle misure

Attraverso la profilazione si attribuisce al giovane iscritto al Programma Garanzia Giovani un indice "p" che, in una scala crescente da 0 (zero) a 1 (uno), rappresenta la probabilità di trovarsi nella condizione di NEET. L'indice di profiling è dunque una misura di intensità della difficoltà del giovane NEET a trovare un'occupazione o a trovarsi inserito in un percorso di studio o formazione. L'attribuzione dell'indice di profiling avviene al momento della presa in carico ed è determinato sulla base di alcune caratteristiche anagrafiche del giovane (tra cui genere, età, residenza, titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione). Tali caratteristiche rappresentano altrettante variabili da inserire in un'equazione i cui parametri sono stati stimati su dati Istat delle Forze lavoro prendendo a riferimento la popolazione dei giovani NEET in età 15-29anni.

Il confronto tra la distribuzione teorica dell'indice del profiling "p", calcolata sulla popolazione Istat dei NEET, e le distribuzioni di "p" osservate sui giovani presi in carico e sui giovani destinatari di una misura all'interno del Programma Garanzia Giovani, mette in evidenza l'esistenza di fenomeni di (auto)selezione e altri legati alle diverse dinamiche di attuazione del Programma (in particolare l'erogazione delle misure) nei contesti regionali. Come già emerso in un precedente studio del dicembre 2014⁶, la distribuzione dell'indice di profiling osservata sui giovani presi in carico (linea blu) mostra l'esistenza di (auto)selezione dei giovani che si iscrivono al Programma rispetto alla popolazione NEET teorica: mediamente i giovani iscritti e presi in carico dal Programma hanno un indice di profiling più basso (0,67) rispetto alla popolazione NEET di riferimento (0,72), con una differenza percentuale di -6,7% (Figura 5).

⁶ ISFOL, Centra M., Gualtieri V., Ricci A., *Prime analisi sui giovani presi in carico e sul sistema di profilazione degli utenti*.

Figura 5 Distribuzioni dell'indice di profilazione



(*) La standardizzazione avviene attribuendo un'analogica composizione per regione di residenza dei giovani nelle due popolazioni messe a confronto. In questo lavoro si è attribuita ai giovani destinatari di misura la stessa struttura per regione di residenza della popolazione teorica NEET.

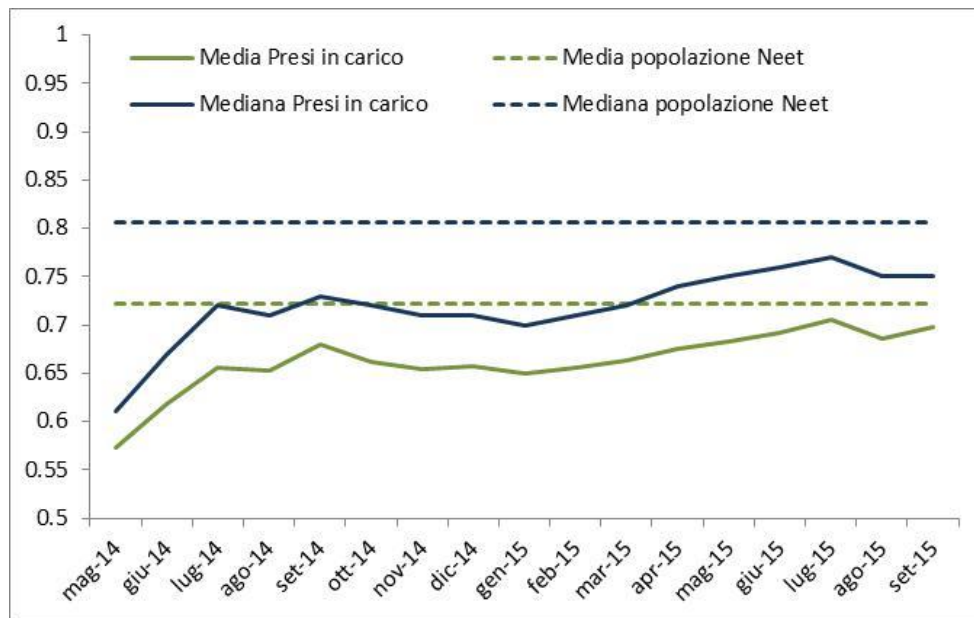
Fonte: elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL e Istat-RCFL

Detto in altri termini, i giovani che incontrano maggiori difficoltà di inserimento lavorativo mostrano una minore propensione a partecipare ed iscriversi al Programma. Quest'ultimo aspetto viene catturato meglio dal confronto del valore mediano dei presi in carico (0,73) con quello della popolazione NEET (0,81), che presenta una differenza percentuale che arriva a -8,9%. Per quanto riguarda l'analisi della distribuzione dell'indice "p" per i destinatari di una misura (linea verde) si ha un ulteriore spostamento, rispetto alla distribuzione teorica, verso giovani mediamente più forti sul mercato del lavoro, misurato da valori più bassi sia del livello medio di "p" (0,62, differenza percentuale di -14,4%) sia dalla mediana di "p" (0,67, differenza percentuale di -16,4%). Tuttavia nel caso dei destinatari di misura il comportamento osservato è in gran parte dovuto alle diverse dinamiche (velocità) regionali di attuazione e di erogazione delle misure. Considerando infatti una popolazione standard, la distribuzione di "p" per i destinatari di misura (linea tratteggiata) si avvicina molto a quella dei presi in carico, attenuando l'evidenza di possibili effetti di selezione nell'erogazione delle misure sui giovani con caratteristiche più forti. Altre statistiche descrittive sono utili a interpretare le differenze distributive osservate. Ad esempio, ricade nel primo quartile della distribuzione teorica (giovani più forti sul mercato del lavoro) circa il 34% dei giovani presi in carico (+9% rispetto al dato atteso teorico), mentre nell'ultimo quartile della distribuzione teorica (giovani con maggiori difficoltà di inserimento) cade appena l'11,8% dei giovani presi in carico (-13,2% rispetto al dato atteso teorico). Inoltre, una misura della diversità tra due distribuzioni può essere definita dall'area di non sovrapposizione tra la distribuzione osservata di "p" e quella teorica. Circa il 18% dell'area della distribuzione del livello di profilazione dei presi in carico non si sovrappone con la distribuzione della popolazione teorica dei NEET. Per i destinatari di misura l'indice di diversità sale al 28,9% che, nel caso di popolazione standardizzata, si riduce al 21,4%.

L'analisi in serie storica del valore medio e mediano di "p" osservato sui presi in carico per mese di presa in carico, mette in evidenza un progressivo avvicinamento verso il valore medio teorico a partire da gennaio 2015, passando da un valore di 0,64 per i presi in carico di gennaio, ad un valore prossimo a 0,70 per i presi in carico di settembre 2015 (Figura 6). Anche per il valore mediano si assiste ad un

progressivo aumento verso valori vicini al dato teorico NEET. Questo mette in luce il fatto che con il passare del tempo si stanno prendendo in carico sempre più giovani che presentano, rispetto al passato, maggiori difficoltà di inserimento (indice di profiling più elevato).

Figura 6 Andamento temporale dei valori medi e mediani della distribuzione dell'indice di profilazione per i presi in carico



Fonte: elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL e Istat-RCFL

3 Programmazione e attuazione del PON IOG

3.1 La programmazione attuativa

Le risorse finanziarie del PON IOG sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma.

Con riferimento alla distribuzione delle risorse del PON IOG, al netto della quota gestita direttamente dall'AdG, il 29,3% è destinato al *tirocinio extracurricolare*, il 12,4% alla misura *accompagnamento al lavoro* e il 10,7% al *bonus occupazionale*. Percentuali che oscillano tra il 9% e l'11% riguardano le misure di *formazione, l'autoimpiego e autoimprenditorialità*. Poco più del 6% delle risorse è destinato alla misura del *servizio civile*, sia nazionale che regionale (Tavola 2).

Alla data del 19 novembre 2015 le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi riguardano un ammontare di risorse complessive pari a 1,2 miliardi di euro, propedeutici all'attuazione delle misure previste nei Piani di attuazione Regionali (PAR) della Garanzia per i Giovani.

Al fine di assicurare l'efficacia del programma e un'adeguata risposta ai specifici fabbisogni dei NEET, è stato implementato un sistema di monitoraggio costante del Programma. Il monitoraggio costante ha reso possibile concordare con gli Organismi Intermedi la rimodulazione dei rispettivi Programmi di Attuazione. L'ultima riprogrammazione si è conclusa il 19 novembre 2015.

Ciò premesso, nonostante la necessità di implementare le risorse riprogrammate, l'indice della capacità di programmazione attuativa, data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse "programmate", si attesta al 79,30% registrando nell'ultimo mese un incremento di 0,8 punti percentuali⁷. Tale variazione è dovuto in parte ad effetti delle riprogrammazioni tra misure che incidono sul denominatore del rapporto, in parte a nuove procedure di emanazione effettuate nell'ultimo mese (Tavola 3). Considerando soltanto le risorse a gestione diretta delle Regioni, ovvero escludendo le risorse delle misure bonus occupazionale e servizio civile nazionale, gli impegni della programmazione attuativa sono pari a 940,5 milioni di euro a cui corrisponde un indicatore della capacità di programmazione attuativa pari a 77,7%.

Considerando le sole misure interamente gestite a livello regionale, la misura con la capacità di impegno di programmazione attuativa più elevata è quella del *servizio civile regionale* (98,1%), seguita dalla misura della *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi* (85,1%), dalla misura *tirocinio extra curricolare* (84,1%). Infine *formazione finalizzata all'inserimento lavorativo*, presenta un indice del 83%. Sale al 78,3% la capacità di impegno della misura 7 destinata all'*autoimpiego e all'autoimprenditorialità*, in virtù della destinazione al Fondo rotativo nazionale di un importo IOG pari a 64,7 milioni di euro (Tavola 4).

⁷ Si precisa che quanto descritto nel testo e nelle tabelle sotto riportate non prende in considerazione le variazioni intervenute a seguito delle riprogrammazioni comunicate successivamente alla data di estrazione dei dati oggetto d'analisi, in particolar modo per quanto concerne le Misure "Servizio Civile" e "Bonus Occupazione", pertanto la capacità di impegno di alcune Regioni potrà risultare inferiore all'effettivo.

Tavola 2 Programmazione IOG per soggetto responsabile della programmazione e per misura (dati in migliaia euro)

Regione	Misura Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e auto imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte	13.000,00	8.688,37	-	35.468,87	-	-	38.500,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta	275,38	200,00	200,00	-	100,00	-	1.200,00	200,00	-	-	150,00	-	2.325,38
Lombardia	7.917,29	35.539,25	13.364,00	1.000,00	5.400,00	1.740,00	37.300,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	173.356,31
P.A. di Trento	254,66	494,74	1.894,16	405,00	500,00	-	3.374,35	900,00	-	-	-	548,45	8.371,35
Veneto	5.108,09	6.589,61	24.359,92	5.432,38	-	-	26.142,05	-	-	6.915,18	3.701,22	5.000,00	83.248,45
Friuli Venezia Giulia	300,00	1.000,00	4.415,00	-	-	-	10.325,62	-	310,00	-	450,00	2.500,00	19.300,62
Liguria	1.816,00	749,23	2.118,40	6.957,08	-	-	8.463,39	796,50	-	2.166,00	640,30	3.500,00	27.206,90
Emilia Romagna	8.827,36	-	-	28.554,85	193,26	-	24.852,97	2.095,16	-	4.235,09	-	5.420,79	74.179,48
Toscana	4.808,69	3.800,00	4.000,00	22.884,08	-	-	14.500,00	5.381,31	-	1.500,00	-	9.000,00	65.874,08
Umbria	1.200,00	100,00	4.000,00	6.000,00	-	-	6.000,00	-	1.800,00	2.000,00	188,68	1.500,00	22.788,68
Marche	1.471,30	1.400,00	142,50	5.415,60	131,66	-	11.929,88	3.763,80	-	45,00	300,00	4.700,00	29.299,73
Lazio	5.200,00	29.000,00	12.800,00	-	-	6.000,00	50.400,00	-	3.540,00	8.000,00	2.542,00	19.715,16	137.197,16
Abruzzo	2.636,44	2.000,00	3.000,00	1.123,60	1.000,00	-	13.300,00	-	1.000,00	3.100,00	1.000,00	3.000,00	31.160,03
Molise	823,40	250,00	1.200,00	-	150,00	-	3.500,00	-	900,34	650,00	-	200,00	7.673,74
Campania	36.480,00	31.200,00	24.410,96	-	-	3.000,00	40.420,00	15.000,00	15.000,00	7.680,00	8.000,00	10.420,00	191.610,96
Puglia	14.460,00	14.000,00	12.000,00	13.000,00	1.000,00	2.000,00	38.000,00	-	8.435,00	2.000,00	4.000,00	11.559,46	120.454,46
Basilicata	1.988,20	1.000,00	2.000,00	700,00	-	-	8.300,00	-	1.392,40	700,00	500,00	627,18	17.207,78
Calabria	3.611,08	14.088,82	6.162,53	-	-	-	14.028,57	-	4.850,43	15.610,17	3.662,47	5.654,36	67.668,43
Sicilia	8.000,00	16.000,00	15.000,00	10.000,00	1.000,00	-	53.235,00	-	10.500,00	51.086,39	4.000,00	10.000,00	178.821,39
Sardegna	6.627,19	8.501,75	8.428,94	13.304,29	-	-	9.941,40	-	643,10	1.383,63	1.625,44	4.557,40	55.013,12
Totale	124.805,1	174.601,8	139.496,4	150.245,8	9.474,9	12.740,0	413.713,2	35.636,8	50.147,3	118.085,4	30.948,2	150.296,6	1.410.191,3
% sul totale	8,9	12,4	9,9	10,7	0,7	0,9	29,3	2,5	3,6	8,4	2,2	10,7	100,0

(*) Tutte le regioni hanno riprogrammato, eccetto la Regione Valle D'Aosta.

Fonte: Piani di Attuazione Regionali Garanzia Giovani (PAR)

Tavola 3 Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa (dati in migliaia euro)

	Totale programmato (*)	Risorse al netto del bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Totale impegni della programmazione attuativa	Impegni al netto del bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
Regione	a	b	c	d	c/a *100	d/b*100
Piemonte	97.433,24	95.657,24	78.033,53	76.257,53	80,09	79,72
Valle D'Aosta	2.325,38	2.325,38	2.075,38	2.075,38	89,25	89,25
Lombardia	173.356,31	120.962,53	167.154,32	114.760,54	96,42	94,87
P.A. di Trento	8.371,35	7.822,90	5.724,69	5.176,24	68,38	66,17
Veneto	83.248,45	78.248,45	73.947,08	68.947,08	88,83	88,11
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.490,62	16.535,62	13.725,62	85,67	83,23
Liguria	27.206,90	23.706,90	23.632,02	20.132,02	86,86	84,92
Emilia Romagna	74.179,48	68.758,69	63.922,20	58.501,40	86,17	85,08
Toscana	65.874,08	56.874,08	58.099,02	49.099,02	88,20	86,33
Umbria	22.788,68	19.488,68	17.935,81	14.635,81	78,70	75,10
Marche	29.299,73	24.599,73	23.128,06	18.428,06	78,94	74,91
Lazio	137.197,16	113.942,00	117.497,16	94.242,00	85,64	82,71
Abruzzo	31.160,03	27.160,03	29.936,44	25.936,44	96,07	95,49
Molise	7.673,74	6.573,40	5.529,84	4.429,50	72,06	67,39
Campania	191.610,96	166.190,96	123.210,96	97.790,96	64,30	58,84
Puglia	120.454,46	100.460,00	67.894,46	47.900,00	56,37	47,68
Basilicata	17.207,78	15.188,20	14.673,58	12.654,00	85,27	83,31
Calabria	67.668,43	57.163,64	53.769,85	43.265,06	79,46	75,69
Sicilia	178.821,39	158.321,39	165.735,00	145.235,00	92,68	91,73
Sardegna	55.013,12	49.812,62	32.496,44	27.295,94	59,07	54,80
TOTALE OO.II	1.410.191,30	1.209.747,44	1.140.931,43	940.487,57	80,91	77,74
MLPS	103.172,03	103.172,03	59.202,16	59.202,16	57,38	
Totale	1.513.363,33	1.312.919,47	1.200.133,59	999.689,73	79,30	

(*) Tutte le regioni hanno riprogrammato, eccetto la Regione Valle D'Aosta.

Fonte: Piani di Attuazione Regionali Garanzia Giovani (PAR)

Tavola 4 Capacità di programmazione attuativa, per regione e misura (valori percentuali)

Regione	Misura	Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e auto imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte		54,5	100,0		100,0			65,0		100,0				80,1
Valle D'Aosta		100,0	100,0	100,0		0,0		100,0	100,0			0,0		89,2
Lombardia		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		45,4	0,0	100,0	96,4
P.A. Trento		29,5	100,0	64,9		100,0		70,4	55,6				100,0	68,4
Veneto		77,1	85,6	82,5	90,3			90,8			100,0	100,0	100,0	88,8
Friuli Venezia Giulia		100,0	0,0	70,2				100,0		100,0		0,0	100,0	85,7
Liguria		100,0	100,0	100,0	100,0			60,9	66,7		100,0	100,0	100,0	86,9
Emilia Romagna		43,0			84,1	100,0	100,0	100,0	100,0		84,0	0,0	100,0	86,2
Toscana		62,4	65,8	95,0	98,0			72,4	100,0		100,0		100,0	88,2
Umbria		100,0	100,0	62,5	99,1			63,3		100,0	45,0	100,0	100,0	78,7
Marche		0,0	100,0	84,2	100,0	100,0		63,3	100,0		100,0	0,0	100,0	78,9
Lazio		57,7	51,7	100,0			66,7	100,0		100,0	81,3	100,0	100,0	85,6
Abruzzo		100,0	100,0	100,0	89,0	100,0		91,7		100,0	100,0	100,0	100,0	96,1
Molise		87,9	40,0	0,0		0,0	100,0	94,2		100,0	47,7		100,0	72,1
Campania		14,4	72,1	100,0			0,0	74,2	100,0	100,0	8,2	0,0	100,0	64,3
Puglia		24,2	70,0	29,2	83,1	0,0	0,0	46,1	0,0	100,0	0,0	70,0	100,0	56,4
Basilicata		87,5	87,0	87,0	0,0			87,0		100,0	92,6	87,0	100,0	85,3
Calabria		24,2	100,0	0,0				100,0		100,0	68,0	100,0	100,0	79,5
Sicilia		100,0	31,3	100,0	100,0	0,0		100,0		100,0	97,9	100,0	100,0	92,7
Sardegna		0,0	100,0	100,0	0,0			81,8		100,0	44,3	100,0	100,0	59,1
Totale		44,2	76,3	82,7	85,1	76,3	45,1	84,1	98,1	100,0	78,3	66,5	100,0	80,9

Fonte: Piani di Attuazione Regionali Garanzia Giovani (PAR) e delibere regionali

3.2 L'attuazione finanziaria: impegni per misura

Alla data del 30 settembre 2015 i sistemi regionali registrano impegni giuridicamente vincolanti per un totale di circa 769,1 milioni di euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 54,5% (Tavola 5).

Tavola 5 Totale IOG. Quadro di sintesi sull'avanzamento finanziario per misura (dati in Euro)

Servizi e Misure	Risorse programmate IOG	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	a	b	c	b/a %	c/a %
1-A/1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	41.869.709,57	18.502.243,84	6.130.989,00	44,19	14,64
1-C Orientamento specialistico o di II livello	82.935.357,51	31.989.611,92	7.547.704,50	38,57	9,10
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	139.496.403,63	97.833.649,52	5.655.791,38	70,13	4,05
2-B Formazione per il reins. giovani 15-18enni in percorsi formativi	150.245.751,01	118.673.940,53	45.932.885,08	78,99	30,57
3 - Accompagnamento al lavoro	174.601.761,24	84.249.592,36	21.020.968,20	48,25	12,04
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	9.474.916,39	5.464.400,00	0,00	57,67	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	12.740.000,00	1.770.000,00	18.000,00	13,89	0,14
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	413.713.213,19	266.650.296,08	80.071.834,96	64,45	19,35
6A - Servizio civile nazionale (DGSCN)	50.147.269,80	46.245.369,80	6.587.408,09	92,22	13,14
6B - Servizio civile regionale	35.636.770,31	27.217.927,49	8.167.332,98	76,38	22,92
7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	118.085.386,43	18.816.908,98	262.500,00	15,94	0,22
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	30.948.167,65	11.586.212,07	0,00	37,44	-
9 - Bonus (*)	150.296.589,01	40.102.874,83	14.500.000,00	26,68	9,65
Totale	1.410.191.295,74	769.103.027,42	195.895.414,19	54,54	13,89

(*) Il dato di spesa della misura 9 è stato stimato.

Fonte: dati regionali al 30.09.2015, Dipartimento Gioventù sul SCN allo 06.10.2015 e INPS sul bonus al 28.09.015.

3.3 Focus sull'andamento di alcune misure

3.3.1 Il bonus occupazionale per le imprese (dati al 16 novembre 2015)

Nel corso del quarto trimestre 2015 prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei giovani attraverso la previsione di agevolazioni – diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 16 novembre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 17 mila e 66 unità. Tale valore rappresenta il 62,3% delle istanze complessivamente presentate⁸. Gli importi delle istanze confermate ammontano a oltre 58 milioni di euro, pari al 38,81% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di quattro regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi dell'Emilia Romagna e del Molise gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (Tavola 6).

⁸ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini. Rispetto al totale delle domande di bonus presentate, da alcune settimane sono presenti alcune centinaia di posizioni "sospese per mancanza di fondi" (1,4%).

Tavola 6 Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁹

Regioni	Istanze confermate	Importo Bonus (a)	Importo programmato (SCHEDA 9) (b)	Risorse delle istanze confermate sulle risorse programmate (a/b) %
Abruzzo	209	705.630,01	3.000.000,00	23,52
Basilicata	155	627.007,50	627.180,00	99,97
Calabria	469	1.930.643,10	5.654.360,54	34,14
Campania (*)		-	10.420.000,00	0,00
Emilia Romagna	1.818	6.178.146,01	5.420.794,47	113,97
Friuli Venezia Giulia	274	895.678,50	2.500.000,00	35,83
Lazio	1.497	5.058.199,55	19.715.164,00	25,66
Liguria	391	1.343.808,03	3.500.000,00	38,39
Lombardia	4.963	16.009.253,48	52.393.780,00	30,56
Marche	1.271	4.156.566,67	4.700.000,00	88,44
Molise	65	259.256,00	200.000,00	129,63
P.A. Trento	105	279.164,01	548.450,00	50,90
Puglia	728	2.877.351,90	11.559.459,00	24,89
Sardegna	974	3.433.111,99	4.557.401,00	75,33
Sicilia	784	3.305.495,72	10.000.000,00	33,05
Toscana	1.749	5.776.517,79	9.000.000,00	64,18
Umbria	150	499.697,45	1.500.000,00	33,31
Veneto	1.464	4.994.131,20	5.000.000,00	99,88
Totale	17.066	58.329.658,91	150.296.589,01	38,81

(*) La regione Campania, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto di recente allocando 10,4 milioni. La misura non è ancora partita.

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le risorse accantonate dall'INPS in fase di autorizzazione alla fruizione del beneficio corrispondono alla cifra massima spendibile, tuttavia per la spesa effettiva maturata nei mesi successivi alla costituzione del rapporto di lavoro si registra solitamente una percentuale inferiore (ad esempio, per risoluzioni anticipate o altri eventi): questo potrebbe non consentire un pieno utilizzo delle risorse comunitarie stanziato. Pertanto il Ministero del Lavoro ha ritenuto di procedere all'applicazione dello strumento di overbooking tecnico¹⁰ per gestire la possibile differenza tra l'impegnato e l'effettivamente erogato da INPS. Con il Decreto Direttoriale 30/CONT/II/2015 del 17.09.2015 sono state assegnate alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata originariamente sulla Misura 9 "Bonus Occupazione" dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR).

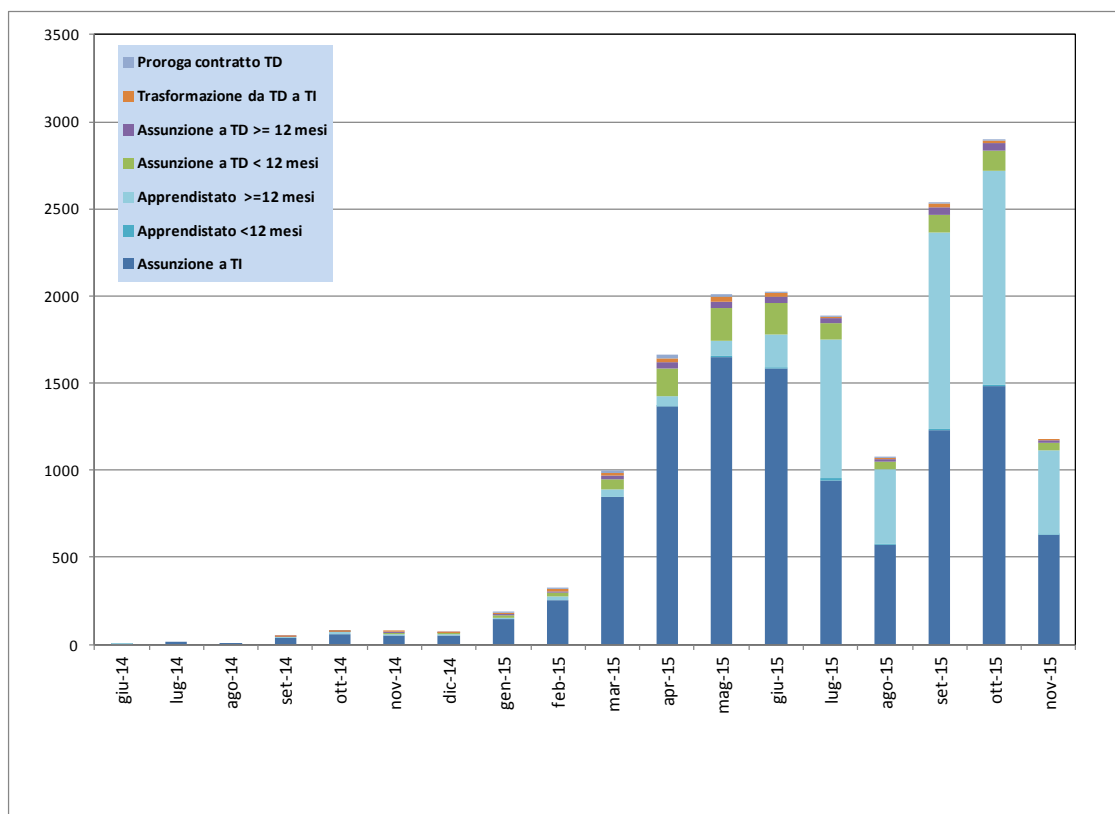
L'applicazione di tale strumento giustifica valori superiori al 100% di capacità di attuazione, come da tabella sopra riportata.

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 26,3% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 6,1%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La Figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

⁹ Le regioni Piemonte e Valle d'Aosta non hanno attivato la misura.

¹⁰ Cfr. nota orientativa al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007-2013", nella quale si incoraggia "a contemplare l'eventualità di un overbooking per massimizzare l'uso dei Fondi strutturali e dei Fondi di coesione").

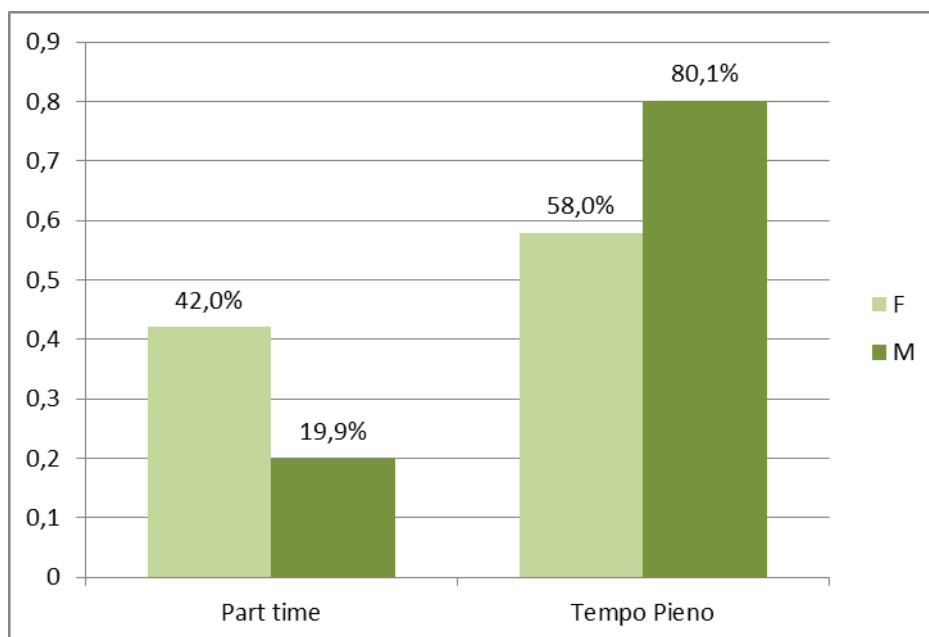
Figura 7 Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile delle istanze confermate per tipologia contrattuale



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Con riferimento all'orario di lavoro, nell'insieme il 71% delle attivazioni associate alla fruizione del bonus è a tempo pieno, mentre il restante 29% avviene a tempo parziale; quest'ultimo è maggiormente utilizzato nel caso di fruizione del bonus per donne iscritte alla Garanzia Giovani, per una quota del 42% (Figura 8).

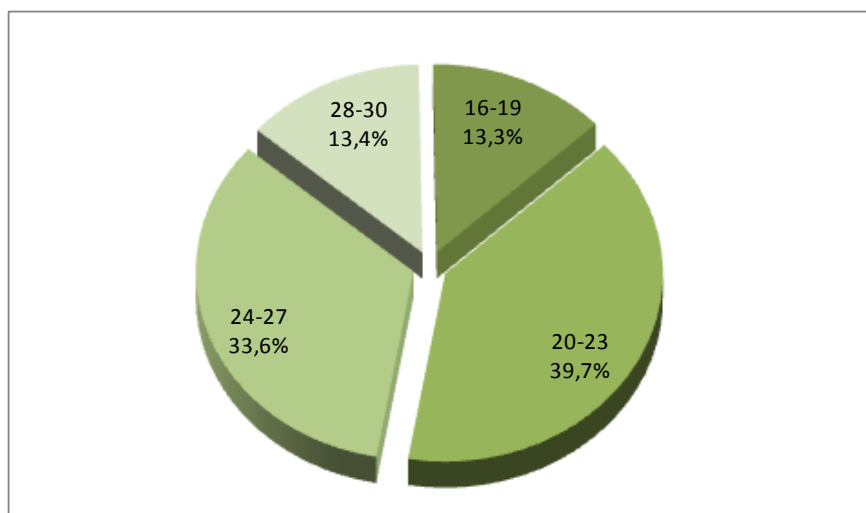
Figura 8 Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per sesso e tipologia di orario di lavoro



Fonte: elaborazioni su dati INPS

La quota prevalente di bonus erogati riguarda i giovani nella fascia di età 20-23 anni (40%) e 24-27 anni (34%) (Figura 9).

Figura 9 Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione delle istanze confermate per classi di età



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Da ultimo va segnalato che con il Decreto Direttoriale del 24 novembre 2015 la base giuridica della Misura 9 - "Bonus Occupazionale" è stata adeguata a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento (UE) Generale di Esenzione per Categoria n. 651/2014, riconoscendo la possibilità di usufruire degli incentivi della misura "Bonus Occupazione" anche oltre i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti c.d. "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

Precisamente, l'incentivo oggetto della Misura "Bonus Occupazione" può essere fruito oltre i limiti del Regime "de minimis", solo al verificarsi di determinate condizioni, che variano a seconda della fascia di età del giovane aderente al programma, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Per i giovani compresi nella fascia di età che va dai 16 ai 24 anni, l'incentivo può essere fruito qualora l'assunzione del giovane aderente al Programma comporti un incremento occupazionale netto, ai sensi dell'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Per i giovani compresi nella fascia di età che va dai 25 ai 29 anni, in aggiunta alla condizione che l'assunzione del giovane aderente al Programma comporti un incremento occupazionale netto, è necessario che sussistano anche le sotto elencate condizioni:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del D.M. 20 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013);
- non essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di una qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale o abbiano completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non abbiano ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- essere occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato, ovvero coloro che sono occupati in settori economici in cui sia riscontrato il richiamato differenziale nella misura di almeno il 25 per cento, come annualmente individuati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat e appartengano al genere sottorappresentato, ai sensi del D.M. 20 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013).

Per incremento occupazionale netto si intende un aumento del numero di dipendenti di un datore di lavoro rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente l'assunzione oggetto dell'incentivo. Ai fini della determinazione dell'incremento occupazionale il numero dei dipendenti è calcolato in Unità di Lavoro Annuo (U.L.A.), secondo il criterio convenzionale proprio del diritto comunitario.

La condizione dell'incremento occupazionale netto non si applica nel caso in cui la riduzione del personale di un datore di lavoro, nei dodici mesi antecedenti l'assunzione del giovane iscritto al programma, sia stata dovuta a una delle seguenti motivazioni: dimissioni volontarie; invalidità; pensionamento per raggiunti limiti d'età; riduzione volontaria dell'orario di lavoro e licenziamento per giusta causa.

3.3.2 Il Servizio Civile Nazionale (dati al 16 novembre 2015)

La misura di Servizio Civile a livello nazionale è gestita dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di organismo intermedio del PON IOG.

La misura si caratterizza per la sua componente di apprendimento di tipo non formale volto a favorire l'occupabilità dei giovani fino a 28 anni. I giovani interessati a questo tipo di esperienza hanno l'occasione di acquisire non solo una conoscenza di base sui settori d'intervento del servizio civile nazionale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione, promozione culturale, estero) ma anche competenze trasversali (lavoro in team, gestione delle dinamiche di gruppo, problem-solving, brainstorming) che potranno facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro. Al termine del servizio è prevista l'attestazione/validazione/certificazione delle competenze acquisite. La misura ha come principio fondamentale "l'attivazione" del giovane NEET e la possibilità dunque di ricevere attestazioni/validazioni/certificazioni è da considerarsi come requisito essenziale dell'intervento stesso, rappresentando tale riconoscimento un "successo" del giovane che, non essendo inserito né in un percorso di istruzione e formazione né all'interno del mercato del lavoro, può essere facilitato nell'inserimento lavorativo anche grazie a questa esperienza.

La dotazione finanziaria della misura del servizio civile nazionale è pari a 50,15 milioni di euro, che rappresentano poco più del 3% del totale PON IOG (Tavola 7). Tali risorse risultano quasi completamente impegnate. Alla data del 16 novembre 2015 i volontari in servizio sono circa 5 mila e 206 giovani.

Tavola 7 PON IOG. Misura 6 Servizio civile nazionale

Regioni	Realizzazioni al 16.11.2015			
	Risorse programmate (a)	Impegni giuridicamente vincolanti da avvisi enti e graduatorie (b)	Capacità di impegno (b/a)%	Destinatari
Piemonte	1.776.000,00	1.776.000,00	100,00	300
Valle d'Aosta				
Lombardia				
P.A. Trento				
Veneto				
Friuli Venezia Giulia	310.000,00	310.000,00	100,00	54
Liguria				
Emilia Romagna				
Toscana				
Umbria	1.800.000,00	1.800.000,00	100,00	279
Marche				
Lazio	3.540.000,00	3.540.000,00	100,00	508
Abruzzo	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00	174
Molise	900.340,00	900.340,00	100,00	132
Campania	15.000.000,00	15.000.000,00	100,00	1.773
Puglia	8.435.000,00	7.000.000,00	82,99	530
Basilicata	1.392.400,00	1.380.000,00	99,11	217
Calabria	4.850.429,80	2.450.429,80	50,52	
Sicilia	10.500.000,00	10.500.000,00	100,00	1.133
Sardegna	643.100,00	588.600,00	91,53	106
Totale	50.147.269,80	46.245.369,80	92,22	5.206

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale

Gli enti presso i quali i giovani stanno svolgendo il servizio civile sono circa 480, di natura sia pubblica che privata. In particolare tra gli enti pubblici troviamo: le aziende sanitarie, le comunità montane, gli enti locali e i consorzi tra enti locali, le unioni di comuni, le università e le scuole. Per quanto riguarda il settore privato i volontari vengono inseriti principalmente nelle organizzazioni del terzo settore. Tra i volontari prevale il genere femminile (59,6%) mentre con riferimento al titolo di studio prevale il diploma di scuola superiore (58,9%) e circa il 30% ha un livello di istruzione terziaria.

3.3.3 Autoimpiego e autoimprenditorialità (dati al 16 novembre 2015)

*SELFI*Employment è un Fondo Rotativo Nazionale finalizzato a sostenere i giovani nell'avvio delle attività auto-imprenditoriali e di autoimpiego meritevoli e che non troverebbero finanziamento sui tradizionali canali di credito. Saranno finanziabili le iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o *franchising*, ivi comprese le associazioni e società di professionisti. Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di impresa. Nel caso di avvio di Microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato - Articolo 2, comma 3) esse:

- possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.

I destinatari prioritari, nel primo periodo di vita del Fondo, saranno i giovani NEET che abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali, quali la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione (anche in un'ottica di cooperazione con altri operatori economici) e che abbiano completato i percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e supporto allo *start-up* di impresa previsti dal Programma e gestiti a livello regionale. Inizialmente, infatti, le iniziative in forma societaria devono essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente - di soci e di capitale - da NEET. In ogni caso, i soggetti NEET devono avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione. Successivamente, con le risorse del Programma Operativo Nazionale Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO)¹¹, potrà essere ampliata la platea dei destinatari, ad esempio andando ad estendere l'età massima fino ai 35 anni, o indirizzando parte delle risorse anche verso altri target svantaggiati quali le donne disoccupate o in cerca di occupazione e i disoccupati di lunga durata.

*SELFI*Employment è uno strumento finanziario che erogherà piccoli prestiti – non supportati da garanzie – per l'avvio di nuove iniziative di impresa. Caratteristiche principali dei prestiti saranno: importo variabile da un minimo di 5 mila ad un massimo di 50 mila euro, tasso di interesse zero e piano di ammortamento massimo di 7 anni.

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio. Sono esclusi i settori della pesca e della sanità, nonché progetti che vedano la partecipazione come partner aziendale di organismi di formazione, o organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica. Non sono agevolabili, in generale, le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

Per l'attuazione dello strumento, il Ministero ha individuato quale Soggetto Gestore Invitalia SpA, con cui ha stipulato in data 18.11.2015 un apposito Accordo di Finanziamento.

Il Fondo Rotativo Nazionale rappresenta uno strumento immediatamente operativo, su cui le Regioni potranno fare affidamento per attuare le proprie politiche di sostegno alle iniziative imprenditoriali meritevoli, innovative e sostenibili. Nato inizialmente per attuare la misura di sostegno all'autoimpiego e

¹¹ Nel corso della fase di programmazione delle attività FSE 2014-2020 è stato previsto in un'ottica di complementarietà e sinergia, di sostenere il Piano Garanzia Giovani e le azioni del PON IOG attraverso le risorse del PON SPAO.

all'autoimprenditorialità del PON IOG, costituirà, in un'ottica di medio-lungo periodo, un vero e proprio strumento a servizio delle Regioni.

Le risorse attualmente a disposizione del Fondo sono pari a circa 124 milioni di euro, di cui oltre 64,6 milioni (52%) di fonte IOG (Tavola 8). La dotazione finanziaria IOG complessiva della misura "7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" è di 118 milioni di euro, con un indice di capacità di programmazione attuativa del 78,3%.

Coerentemente con le previsioni dei regolamenti comunitari in materia, la costituzione dello strumento finanziario è stata preceduta da una Valutazione Ex Ante, relativamente alla quale sarà prodotto nel mese di dicembre il Rapporto Finale. Tale valutazione ha fornito all'AdG utili indicazioni per strutturare la misura. Entro dicembre, Invitalia pubblicherà l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti; l'apertura dello sportello è prevista entro il mese di gennaio 2016 e le domande verranno registrate e valutate in ordine cronologico. Lo sportello resterà aperto fino all'esaurimento delle risorse fatti salvi ulteriori rifinanziamenti. A seguito del primo ciclo di erogazioni dello strumento, si prevede di raggiungere, entro il 2018, circa 4.200 giovani.

Tavola 8 PON IOG. Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Regioni	Risorse programmate			Programmazione attuativa				Realizzazioni al 30.09.2015		
	totale misura 7 (a)	misura 7.1 Accompagnamento all'autoimpiego e alla autoimprenditorialità	misura 7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato	totale misura 7 (b)	misura 7.1 Accompagnamento all'autoimpiego e alla autoimprenditorialità	misura 7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato	Capacità di impegno della programmazione attuativa totale misura 7 (b/a)%	Impegni giuridicamente vincolanti al netto del Fondo Rotativo (c)	Capacità di impegno (c/a)%	Destinatari della misura 7.1
Piemonte										
Valle d'Aosta										
Lombardia	11.013.933,00	11.013.933,00		5.000.000,00	5.000.000,00		45,4	5.000.000,00	45,4	0
P.A. Trento										
Veneto	6.915.182,55	3.415.182,55	3.500.000,00	6.915.182,55	3.415.182,55	3.500.000,00	100,0	1.685.364,00	24,4	0
Friuli Venezia Giulia										
Liguria	2.166.000,00	2.166.000,00		2.166.000,00	2.166.000,00		100,0	1.163.879,98	35,5	4
Emilia Romagna	4.235.085,58	2.235.085,58	2.000.000,00	3.557.769,16	1.557.769,16	2.000.000,00	84,0	1.220.500,00	18,9	278
Toscana	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00	1.500.000,00		100,0	1.500.000,00	100,0	0
Umbria	2.000.000,00	2.000.000,00		900.000,00	900.000,00		45,0	-	0,0	39
Marche	45.000,00	45.000,00		45.000,00	45.000,00		100,0	36.540,00	81,2	0
Lazio	8.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	6.500.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00	81,3	-	0,0	0
Abruzzo	3.100.000,00	3.100.000,00		3.100.000,00	3.100.000,00		100,0	-	0,0	0
Molise	650.000,00	400.000,00	250.000,00	310.000,00	60.000,00	250.000,00	47,7	-	0,0	59
Campania	7.680.000,00	7.680.000,00		630.000,00	630.000,00		8,2	2.250.000,00	29,3	0
Puglia	2.000.000,00	2.000.000,00		-	-		-	-	0,0	0
Basilicata	700.000,00	400.000,00	300.000,00	648.000,00	348.000,00	300.000,00	92,6	348.000,00	49,7	0
Calabria	15.610.172,30	5.000.000,00	10.610.172,30	10.610.172,30		10.610.172,30	68,0	-	0,0	3
Sicilia	51.086.388,00	6.086.388,00	45.000.000,00	50.000.000,00	5.000.000,00	45.000.000,00	97,9	5.000.000,00	9,8	0
Sardegna	1.383.625,00	1.383.625,00		612.625,00	612.625,00		44,3	612.625,00	44,3	70
Totale	118.085.386,43	53.425.214,13	64.660.172,30	92.494.749,01	27.834.576,71	64.660.172,30	78,3	18.816.908,98	15,94	453

Fonte: PAR e dati regionali al 30.09.2015

3.4 Destinatari avviati per misura (dati al 30 settembre 2015)

In attesa che si concluda l'iter previsto per allineare i sistemi informativi regionali e centrale, si è proceduto a una ricognizione presso le Regioni OO.II del PON IOG sullo stato di avanzamento fisico per scheda misura IOG al 30 settembre 2015.

A fronte di 474 mila giovani presi in carico, dai sistemi regionali risulta che circa 153 mila giovani hanno ricevuto un servizio di orientamento specialistico (Tavola 9).

Tavola 9 PON IOG. Giovani presi in carico e giovani a cui è stato erogato un servizio di orientamento specialistico

Regioni	Giovani presi in carico	Giovani a cui è stato erogato un servizio di orientamento specialistico (scheda 1-C)
Piemonte	20.324	15.101
Valle D'Aosta	1.251	112
Lombardia	36.516	27.024
P.A. Trento	2.669	1.102
Veneto	29.369	5.429
Friuli Venezia Giulia	8.547	120
Liguria	6.141	2.283
Emilia Romagna	35.907	30.215
Toscana	29.472	11.071
Umbria	9.810	9.164
Marche	14.401	590
Lazio	36.492	8.455
Abruzzo	14.650	911
Molise	3.525	1.062
Campania	36.985	3.155
Puglia	30.191	6.831
Basilicata	10.115	1.653
Calabria	21.086	1.130
Sicilia	101.865	17.037
Sardegna	25.047	10.715
Totale	474.363	153.160

Fonte: dati regionali al 30.09.2015

Nella successiva Tavola 10 viene riportato il numero dei giovani coinvolti all'interno di ciascuna misura. Il totale non rappresenta dunque una grandezza del numero dei giovani coinvolti poiché lo stesso soggetto può aver preso parte a più misure all'interno di un percorso. Il totale delle misure erogate di integrazione e supporto all'inserimento nel mercato del lavoro e al reinserimento in percorsi di studio e formazione è di 181 mila. Circa 101 mila giovani hanno avviato un tirocinio extra-curricolare e circa 24 mila hanno partecipato ad attività formative per l'inserimento lavorativo. In tema di reinserimento in istruzione e formazione, il Programma ha coinvolto poco meno di 13 mila giovani 15-18enni. I risultati appaiono incoraggianti anche in considerazione del carattere sperimentale e innovativo di alcune misure introdotte (Accompagnamento al lavoro, Formazione per l'inserimento lavorativo, Servizio Civile), al fine di assicurare la qualità degli interventi e la corrispondenza con i fabbisogni dei NEET.

Tavola 10 PON IOG. Misure erogate ai giovani

Regioni	2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2-B Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	3 Accompagna- mento al lavoro	4 Apprendistato (di primo e di terzo livello)	5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	6-A Servizio civile nazionale	6-B Servizio civile regionale	7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprendi- torialità	8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	9 Bonus occupazione	Totale misure erogate(*)
Piemonte		2.868	210		9.867	282					13.227
Valle D'Aosta					99		29				128
Lombardia	3.390	190	13.704		14.086		1.095		3.598		36.063
P.A. Trento	1.166			8	515		154			75	1.918
Veneto	5.884	648	1.972		4.686					1.053	14.243
Friuli Venezia Giulia	9				751	50				174	984
Liguria	184		77		1.169		152	4	50	250	1.886
Emilia Romagna		4.309		42	8.760		262	278		1.289	14.940
Toscana		416	1.445		6.464					1.050	9.375
Umbria	4.018	708			3.993	265	254	39		93	9.370
Marche	361	489	8		3.371		443			1.030	5.702
Lazio	780		4.711		12.584	471				940	19.486
Abruzzo			20		1.693	160			5	134	2.012
Molise					747	132		59		63	1.001
Campania			366		6.620	1.633					8.619
Puglia	235		79		2.936	510				498	4.258
Basilicata					2.693	205				133	3.031
Calabria	2		247	1	3.302			3	242	263	4.060
Sicilia	3.459	2.760			14.618	1.088				525	22.450
Sardegna	4.418	463	102		2.318	100		70		720	8.191
Totale giovani	23.906	12.851	22.941	51	101.272	4.896	2.389	453	297	11.888	180.944

(*) Il totale non coincide con il numero dei giovani a cui è stata erogata una misura poiché un giovane può aver ricevuto più di una misura all'interno di un percorso.

Fonte: dati regionali al 30.09.2015; per le misure a gestione nazionale: dati Dipartimento Gioventù sul servizio civile nazionale allo 06.10.2015 e dati INPS sul bonus al 28.09.015

3.5 Lo stato di avanzamento degli indicatori comuni UE

3.5.1 Premessa

Gli indicatori comuni UE del PON IOG (indicatori PON IOG d'ora in avanti) hanno come riferimento normativo il Reg. UE 1304/13 che negli allegati I e II ne riporta l'elenco completo. Sulla base di una classificazione per natura, gli indicatori del PON si possono suddividere in tre gruppi: indicatori di output (o di realizzazione), indicatori di risultato immediato (esiti a conclusione dell'intervento) e indicatori di risultato di lungo periodo (esiti a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento). In particolare in questo rapporto si porrà l'attenzione sullo stato di avanzamento degli indicatori di output e di risultato immediato già quantificati ad aprile 2015. Si darà poi conto degli sviluppi del sistema informativo BDPAPL rispetto agli indicatori del PON IOG.

Tutti gli indicatori del PON IOG, sia di output che di risultato, pongono la figura del "partecipante" come oggetto di rilevazione. Ai fini del calcolo degli indicatori PON IOG si definisce "Partecipante" il giovane NEET eleggibile al Programma Garanzia Giovani che è stato avviato a una misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro finanziata dallo IOG, oppure che sia uscito dal Programma dopo la presa in carico usufruendo di un servizio di accompagnamento al lavoro finanziato dallo IOG¹². Ciascun partecipante viene considerato un'unica volta all'interno di uno stesso ciclo/percorso del Programma.

3.5.2 Aggiornamento degli indicatori PON IOG al 30 settembre 2015

Per la valorizzazione degli indicatori PON IOG, in questa sede, si farà uso dei dati estratti dalla BDPAPL ad ottobre e riferiti all'attuazione del PON IOG al 30 settembre 2015. Si tratta della stessa banca dati che verrà utilizzata per le analisi di valutazione dell'efficacia e dell'impatto del Programma che costituirà parte integrante del rapporto di valutazione del PON IOG, la cui consegna è prevista entro la fine del 2015.

Al 30 settembre 2015 sono 98 mila e 672 i giovani¹³ che hanno partecipato ad un intervento finanziato all'interno del PON IOG (Tavola 11). Rispetto al dato rilevato al 27.04.2015 si registra quindi un incremento di oltre 44 mila giovani (+81,2%), portando il tasso di raggiungimento del target 2018 dal 9,7% al 17,6%. In particolare per i partecipanti disoccupati nei 5 mesi successivi alla rilevazione di aprile il dato è più che raddoppiato. Non si registrano invece andamenti differenti con riferimento alle classi di età esaminate (under 25 e 25-29). Rispetto agli indicatori CO09, CO10 e CO11, relativi ai partecipanti classificati per livello di istruzione ISCED, il confronto tra la rilevazione di aprile e quella di settembre mostra un netto incremento del numero dei giovani con livelli di istruzione secondaria superiore (indicatore CO10) che passano da 30 mila 337 unità a circa 58 mila unità (+90%). Meno marcato è l'aumento dei giovani con livelli di istruzione terziaria (+64%).

¹² Per quanto riguarda gli aspetti tecnici (doppio conteggio) e definatori (es. disoccupato di lunga durata) si rimanda a quanto riportato nelle linee guida del monitoraggio e della valutazione del FSE 2014-2020, che copre anche gli aspetti legati agli indicatori dello IOG.

¹³ Il dato non è direttamente confrontabile con quanto riportato nella tavola 10 del precedente paragrafo, dove viene fornito il numero dei partecipanti in ciascuna misura. Ciò implica che nel totale una certa quota di giovani è presente più di una volta in base al numero di misure ad essi erogate all'interno di uno stesso percorso. Va inoltre evidenziata l'esistenza di disallineamenti localizzati (per territorio e misura) tra i sistemi locali e il sistema centrale BDPAPL che porta ad avere valori sottostimati del dato BDPAPL (in particolare per le misure di formazione e in parte per il tirocinio).

Tavola 11 Indicatori di Output

Indicatore	APRILE 2015			SETTEMBRE 2015			Target 2018	% target Apr. 2015	% target Sett. 2015
	M	F	T	M	F	T			
INDICATORI DI OUTPUT CON TARGET FISSATO									
CO01 – disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	14.479	15.546	30.025	30.785	31.827	62.612	325.000	9,2	19,3
CO02 – disoccupati di lunga durata	8.391	8.947	17.338	18.672	19.552	38.224	222.000	7,8	17,2
CO04– Inattivi, non in istruzione o formazione	12.846	11.590	24.436	18.267	17.793	36.060	235.000	10,4	15,3
CO06– Persone di età inferiore a 25 anni	19.482	16.301	35.783	34.689	29.794	64.483	448.000	8,0	14,4
SO01– Persone di età compresa tra 25 e 29 anni	7.843	10.835	18.678	14.363	19.826	34.189	112.000	16,7	30,5
TOTALE PARTECIPANTI 15-29 ANNI (CO01+CO04)	27.325	27.136	54.461	49.052	49.620	98.672	560.000	9,7	17,6
ALTRI INDICATORI DI OUTPUT									
CO09– partecipanti con livello di istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2)	7.229	4.159	11.388	12.459	7.450	19.909			
CO10– partecipanti con livello di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o post-secondaria non terziaria (ISCED 4)	16.193	14.144	30.337	30.026	27.672	57.698			
CO11– Partecipanti con livello di istruzione terziaria (ISCED 5 to 8)	3.903	8.833	12.736	6.538	14.463	21.001			

Fonte: MLPS- BDPAPL

Ad aprile 2015 avevano completato un intervento finanziato dallo IOG circa 8 mila e 300 giovani, cioè il 15,3% dei partecipanti. A settembre il numero dei giovani che completa un intervento IOG sale a 33 mila 793 cioè il 34,2% del totale dei partecipanti (Tavola 12).

Tavola 12 Indicatori di risultato immediato (Allegato II reg. 1304/13)

Indicatore	Unità di misura	APRILE 2015			SETTEMBRE 2015			Target al 2018	% target Apr. 2015	% target Sett. 2015
		M	F	T	M	F	T			
CR01 – Partecipanti disoccupati che completano un intervento finanziato dallo IOG	Num.	2.581	2.626	5.207	9.442	9.583	19.025	88%	19,7	34,5
	%CO0 ₁	17,8%	16,9%	17,3%	30,7%	30,1%	30,4%			
CR04 – Partecipanti disoccupati di lunga durata che completano un intervento finanziato dallo IOG	Num.	1.517	1.586	3.103	5.339	5.511	10.850	88%	20,3	32,3
	%CO0 ₂	18,1%	17,7%	17,9%	28,6%	28,2%	28,4%			
CR07 – Partecipanti inattivi che completano un intervento finanziato dallo IOG	Num.	1.638	1.485	3.123	7.734	7.034	14.768	88%	14,5	46,5
	%CO0 ₄	12,8%	12,8%	12,8%	42,3%	39,5%	41,0%			
Totale Partecipanti che hanno completato un intervento finanziato dallo IOG	Num.	4.219	4.111	8.330	17.176	16.617	33.793			
	%(CO01+C004)	15,4%	15,1%	15,3%	35,0%	33,5%	34,2%			

Fonte: MLPS- BDPAPL

Il tasso di raggiungimento del target 2018, fissato per tutti e tre gli indicatori di risultato immediato (CR01, CR04 e CR07) all'88%, aumenta in misura diversa per i disoccupati (CR01 e CR04) e gli inattivi (CR07). L'incremento più elevato si ha per la componente inattiva dei partecipanti: la percentuale dei giovani inattivi che completa rispetto al totale di quelli che, nel periodo di riferimento, ha partecipato ad un intervento (indicatore di output CO04) raggiunge il 41%, vale a dire un tasso di raggiungimento del target pari a 46,5%, circa tre volte più elevato rispetto alla situazione di aprile (14,5%). Questo risultato trova spiegazione per quanto detto a proposito degli indicatori di output: da aprile a settembre 2015 tra i partecipanti è aumentata soprattutto la quota dei giovani disoccupati e meno quella dei giovani inattivi.

3.5.3 Indicatori del PON IOG e BDPAPL: linee di sviluppo

Il sistema informativo delle Politiche Attive e Passive del Lavoro costituisce il sistema di riferimento del monitoraggio del Piano italiano Garanzia Giovani. Le attività del PON IOG sono dunque censite e monitorate dalla BDPAPL insieme a tutte le altre politiche attuate all'interno dei PAR in attuazione della raccomandazione UE sulla Garanzia Giovani¹⁴. All'interno del sistema le azioni del PON IOG sono tracciate attraverso uno specifico campo della sezione 6 della Scheda Anagrafica-professionale (SAP).

La BDPAPL dialoga con il sistema informativo gestionale del PON IOG (SIGMA_{GIOVANI}) sebbene i due sistemi si caratterizzino per finalità e contenuti informativi differenti. Inoltre, il sistema informativo SIGMA_{GIOVANI} interagisce con i sistemi informativi regionali e degli altri OO.II responsabili dell'attuazione del Programma, è deputato alla trasmissione delle informazioni secondo specifiche tecniche stabilite dalla Commissione Europea e recepite dai sistemi di monitoraggio dei Programmi Operativi e in ultimo dal sistema centrale della programmazione comunitaria 2014-2020 gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue (Monitweb).

Gli indicatori comuni UE del PON IOG rappresentano un set di indicatori *ad hoc* all'interno del Piano Italiano Garanzia Giovani e, attualmente, non hanno una visibilità diretta all'interno del conoscitivo Garanzia Giovani (*dashboard*) della BDPAPL. Per ragioni di opportunità e trasparenza si è ritenuto necessario quindi procedere a integrare nella *dashboard* una sezione interamente dedicata agli indicatori del PON IOG. Lo sviluppo di questa sezione ha richiesto i seguenti passaggi:

1. definizione di "Partecipante" ad interventi IOG;
2. storicizzazione periodica del dato atomico (microdato individuale) attraverso cui vengono quantificati gli indicatori durante l'anno solare (mese, bimestre, trimestre);
3. integrazione della BDPAPL con le politiche a finanziamento IOG gestite da Organismi intermedi centrali (INPS, Dipartimento della Gioventù, MLPS ecc.);
4. integrazione/interoperabilità con gli altri archivi amministrativi per garantire massima copertura per gli indicatori di risultato immediato (e di lungo periodo) del PON IOG.

Per la definizione di "Partecipante" ad interventi IOG si rimanda a quanto detto in premessa (paragrafo 3.5.1).

La storicizzazione del dato è un elemento di distinzione di questa batteria di indicatori rispetto agli altri indicatori del Piano Garanzia Giovani. Gli indicatori PON IOG non hanno un aggiornamento in tempo reale, ma sono calcolati (e storicizzati) in prestabiliti periodi di tempo all'interno dell'anno (mese, bimestre, trimestre). Ogni qualvolta si procederà all'aggiornamento del dato verrà congelata la relativa base dati.

Il terzo punto rappresenta uno sviluppo del sistema informativo in senso generale e non finalizzato esclusivamente al calcolo degli indicatori PON IOG. Il fine è quello di censire attraverso un unico strumento (costituito dalle SAP) l'insieme delle politiche attive erogate all'interno del piano Garanzia Giovani.

L'ultimo punto rappresenta un aspetto fondamentale di sviluppo in quanto teso a consentire la completa quantificazione degli indicatori di risultato. Attualmente, infatti, il sistema informativo è in grado di catturare gli esiti occupazionali del giovane attraverso l'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), che copre tutte le forme di lavoro alle dipendenze (compreso l'apprendistato e parte del tirocinio). Tra gli sviluppi in questa direzione è in via

¹⁴ Ulteriori sviluppi della BDPAPL sono illustrati nel capitolo 6.

di definizione la convenzione tra il MLPS e il MIUR che permette il colloquio della BDPAPL con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS). Rimane quindi da intraprendere azioni di rafforzamento dell'interoperabilità della BDPAPL con altre banche amministrative legate al lavoro autonomo (avvio di impresa) e alla formazione professionale.

Sempre ai fini della quantificazione degli indicatori di risultato del PON IOG, la BDPAPL garantirà inoltre l'aggancio con indagini statistiche (rilevazioni sul grado di soddisfazione del giovane, indagini campionarie di campo in programma per fini di valutazione dell'efficacia e dell'impatto della Garanzia Giovani e del PON IOG in particolare).

3.6 Avanzamento delle spese

3.6.1 Spese

L'AdG ha provveduto all'adeguamento del sistema informativo SIGMA_{GIOVANI} al nuovo Protocollo Unico di Colloquio (PUC) relativo alla Programmazione 2014-2020 trasmesso dal MEF-IGRUE. Le tempistiche di rilascio delle specifiche dei sistemi informativi comunitari sono avvenute tardivamente rispetto all'emanazione dei relativi regolamenti comunitari. Di conseguenza, il PUC del MEF Igrue è stato disponibile nella versione definitiva ad agosto 2015. Tenuto conto di tali tempistiche, il sistema informativo del MLPS, SIGMA_{GIOVANI}, compatibile con i sistemi informativi nazionali e comunitari è pertanto pienamente operativo a partire dal 23 ottobre 2015. L'AdG ha condiviso con tutti gli Organismi Intermedi del Programma, in numerosi incontri bilaterali e tavoli tecnici, le principali e più significative novità riguardanti l'aggiornamento del sistema informatico SIGMA_{GIOVANI}. In un mese, rispetto ai 195.895.414,19 euro di spese risultanti da una rilevazione compiuta a livello nazionale sui dati regionali (cfr. par. 3.2), già 77.311.062,70 euro risultano pronti per la rendicontazione nel sistema informativo SIGMA_{GIOVANI}.

Il Prospetto 1 seguente mostra l'implementazione delle informazioni su SIGMA_{GIOVANI} in merito all'importo delle spese. Di seguito si evidenzia la percentuale di caricamento delle spese, calcolata sulla base del totale delle spese caricate, distinta per misura in ordine decrescente:

- 2B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" (35,79%);
- 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica" (35,28%);
- 3 "Accompagnamento al lavoro" (8,84%);
- 1-C "Orientamento specialistico o di II livello" (6,79%);
- 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" (6,05%);
- 1-B "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)" (5,34%);
- 6 "Servizio Civile" (1,90%).

Inoltre, alla data del 26 novembre 2015 risultano inseriti i seguenti rendiconti, per un totale pari a 355.335,18 euro:

- la Regione Marche per la misura 5 - Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica – ha inserito a rendiconto un importo pari a 20.370,97 euro;
- il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per la misura 6 – Servizio Civile – ha inserito a rendiconto un importo pari a 334.964,21 euro.

Prospetto 1. Dettaglio spese per Organismo Intermedio per Misura - estrazione SIGMA_{GIOVANI} al 26.11.2015

	1A - Accoglienza e informazioni sul programma*	1-B – Accesso alla garanzia	1-C - Orientamento specialistico o di II livello	2-A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2-B - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	3 –Accompagnamento al lavoro	4-A - Apprendistato per la qualifica e per il diploma	4-B – Apprendistato professionale*	4-C - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	6 - Servizio Civile	7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	9 - Bonus occupazionale	Totale spese per O.I.
Regione Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 2.675.400,00	-	-	-	-	€ 2.675.400,00
Regione Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 4.205.250,00	-	-	-	-	€ 4.205.250,00
Regione Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Emilia Romagna	-	-	-	-	€ 7.935.350,00	-	-	-	-	€ 3.271.662,58	-	-	-	-	€ 11.207.012,58
Regione Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Lazio	-	-	€ 39.192,00	-	-	€ 87.000,00	-	-	-	€ 6.337.403,41	-	-	-	-	€ 6.463.595,41
Regione Liguria	-	€ 102.136,00	-	-	-	-	-	-	-	€ 839.718,60	-	-	-	-	€ 941.854,60
Regione Lombardia	-	-	€ 584.034,00	€ 2.016.565,12	€ 36.890,00	€ 6.738.700,00	-	-	-	€ 1.540.146,35	-	-	-	-	€ 10.916.335,47
Regione Marche	-	€ 58.242,00	-	-	-	-	-	-	-	€ 7.828.968,84	-	-	-	-	€ 7.887.210,84
Regione Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Piemonte	-	-	-	-	€ 15.650.571,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 15.650.571,00
P.A. Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 303.360,39	-	-	-	€ 303.360,39
Regione Puglia	-	-	€ 1.076.933,00	-	-	-	-	-	-	€ 493.200,00	-	-	-	-	€ 1.570.133,00
Regione Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione Sicilia	-	€ 3.948.114,00	€ 3.413.467,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 7.361.581,00
Regione Toscana	-	-	-	-	€ 1.104.998,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 1.104.998,40
Regione Umbria	-	-	-	-	€ 2.187.071,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 2.187.071,11
Regione Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 59.831,91	-	-	-	-	€ 59.831,91
Regione Veneto	-	€ 23.267,00	€ 138.100,00	€ 2.659.023,53	€ 753.440,00	€ 9.500,00	-	-	-	€ 26.529,00	-	-	-	-	€ 3.609.859,53
Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 1.166.997,46	-	-	-	€ 1.166.997,46
INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.G.P.A.S.L.F	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	€ 4.131.759,00	€ 5.251.726,00	€ 4.675.588,65	€ 27.668.320,51	€ 6.835.200,00	-	-	-	€ 27.278.110,69	€ 1.470.357,85	-	-	-	€ 77.311.062,70

(*) Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

3.6.2 Stato dell'arte dei Si.Ge.Co.

Al fine di accelerare le procedure di rendicontazione, l'Autorità di Gestione (AdG) sta procedendo alla verifica di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli Organismi Intermedi rispetto al Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla stessa Autorità e approvato¹⁵ dall'Autorità di Audit (AdA). L'AdG, verificato che l'impostazione del sistema sia adeguata alle funzioni delegate a livello di Organismo Intermedio per il PON IOG, procederà alla trasmissione dei Si.Ge.Co. all'AdA per le verifiche di adeguatezza di sua competenza.

Si illustra nel seguente Prospetto 2 lo stato dell'arte dei sistemi pervenuti, verificati e trasmessi all'AdA.

Prospetto 2		
Organismo Intermedio	Stato avanzamento	Tempi di approvazione previsti*
Regione Abruzzo	In corso di verifica di conformità	09/12/2015
Regione Basilicata	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
Regione Calabria	Non pervenuto	-
Regione Campania	In corso di verifica di conformità	30/11/2015
Regione Emilia Romagna	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
Regione Friuli Venezia Giulia	In corso di verifica di conformità	04/12/2015
Regione Lazio	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
Regione Liguria	In corso di verifica di conformità	30/11/2015
Regione Lombardia	In corso di verifica di conformità	30/11/2015
Regione Marche	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
Regione Molise	In corso di verifica di conformità	09/12/2015
Regione Piemonte	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
P.A. Trento	In corso di verifica di conformità	04/12/2015
Regione Puglia	In corso di verifica di conformità	04/12/2015
Regione Sardegna	In corso di verifica di conformità	09/12/2015
Regione Sicilia	In corso di verifica di conformità	04/12/2015
Regione Toscana	Trasmesso all'Autorità di Audit	-
Regione Umbria	In corso di verifica di conformità	09/12/2015
Regione Valle d'Aosta	In corso di verifica di conformità	30/11/2015
Regione Veneto	In corso di verifica di conformità	11/12/2015
Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale	In corso di verifica di conformità	27/11/2015
INPS	Non pervenuto	-
MIUR	Non pervenuto	-

(*) Le date previste si intendono considerando l'invio da parte degli Organismi Intermedi delle integrazioni richieste.

Si precisa, infine, che diversi OO.II., nelle more dell'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo regionale per il periodo di programmazione 2014 – 2020, hanno inteso utilizzare il Si.Ge.Co. già in uso per la programmazione 2007-2013. Tali sistemi, essendo già stati sottoposti agli opportuni controlli da parte delle autorità competenti, garantiscono un elevato livello qualitativo di procedure per le verifiche di gestione e un minor rischio di mancato rilievo di eventuali errori o inesattezze, opportunamente aggiornati con le specificità dell'attuazione del PON IOG.

¹⁵ Cfr. nota prot. n. 31/0007561 del 05/11/2015, ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1011/2014.

3.6.3 Previsioni e target di spesa

La definizione di un percorso e di target di spesa risponde all'esigenza di fornire una visione di insieme del percorso realizzativo del Programma, di agevolare gli Organismi Intermedi nella gestione delle tempistiche di spesa e di rendicontazione della stessa e, non da ultimo, risponde a una esplicita sollecitazione della Commissione¹⁶ che, nel confermare l'assenza dell'obbligo di impegnare le risorse a valere sul PON IOG entro il 31 dicembre 2015, invita lo Stato Membro a *compiere tutti gli sforzi possibili per una attuazione del Programma rapida ed efficace, non limitandosi al mero rispetto delle prescrizioni regolamentari relative al disimpegno automatico delle risorse (regola N+3)*.

Nell'ambito di tale percorso sono identificabili tre target di spesa, indicati nel seguente Prospetto 3 e nella successiva Figura 10.

Prospetto 3		
Target	Importo di spesa certificata	Tempistica per il raggiungimento
I TARGET	109.718.841,28	Entro il 23 maggio 2016
II TARGET	835.125.662,93	Entro il 31 dicembre 2017
III TARGET	1.513.363.328,00	Entro il 31 dicembre 2018

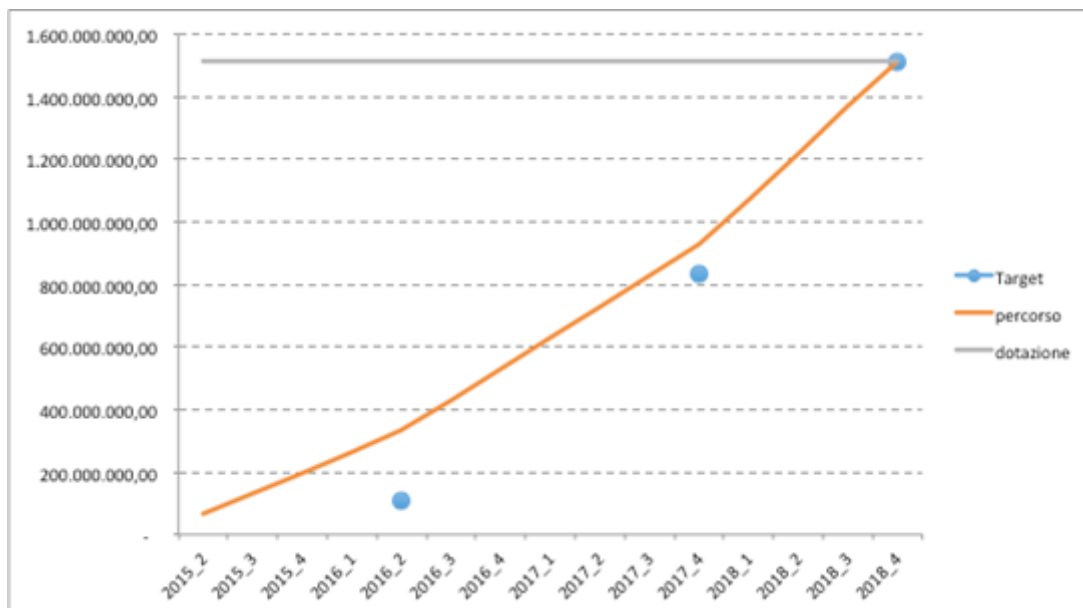
Si precisa che il primo traguardo è rappresentato dal rientro del 50% del prefinanziamento iniziale supplementare, per cui è necessario che entro il 23 maggio 2016 sia certificata complessivamente sul PON IOG una spesa pari a 109.718.841,28 euro (risorse IOG, risorse FSE, cofinanziamento nazionale).

Con nota del 10 giugno 2015 avente ad oggetto "Impegni finanziari e previsioni di rendicontazione e di spesa" è stato formalizzato per la prima volta e presentato agli OOII il percorso di spesa per assicurare al Programma il raggiungimento dell'obiettivo ultimo del pieno impiego delle risorse. Al fine di garantire un margine di sicurezza tale per cui in caso di mancato raggiungimento del target da parte di una Regione non si pregiudichi il raggiungimento dell'obiettivo per tutto il PON, è stata presentato agli Organismi Intermedi un percorso e target di spesa maggiormente sfidanti.

Nel seguito si riporta il Prospetto 4 con il riepilogo dei target di spesa, con l'evidenza dei target di spesa minimi comunitari e i target di spesa "maggiorati". Diversamente da quanto riportato nella Tavola 2 del paragrafo 3.1 in questo prospetto si considerano importi finanziari per soggetto responsabile dell'attuazione.

¹⁶ Cfr. nota ARES(2015)1099064 del 12 marzo 2015.

Figura 10 Target di spesa e percorso di graduale raggiungimento degli obiettivi



Fonte: elaborazioni MLPS

Prospetto 4. Percorsi di spesa e obiettivi di spesa da raggiungere per gli OOII "attualizzati" (dati cumulati, aggiornamento rispetto a quanto allegato alla nota del 10/06/2015 avente a oggetto "Impegni finanziari e previsioni di rendicontazione e di spesa")

Organismo	I Target al 31-12-2017				II Target al 31-12-2017			III Target al 31-12-2018				
	I Trim 2016	II Trim 2016	III Trim 2016	IV Trim 2016	I Trim 2017	II Trim 2017	III Trim 2017	IV Trim 2017	I Trim 2018	II Trim 2018	III Trim 2018	IV Trim 2018
Piemonte	16.750.655,80	20.938.319,74	27.210.961,92	33.483.604,10	39.756.246,27	46.028.888,45	52.301.530,63	58.574.172,80	67.844.939,60	77.115.706,40	86.386.473,20	95.657.240,00
Valle d'Aosta	407.199,42	508.999,28	661.483,83	813.968,39	966.452,94	1.118.937,50	1.271.422,05	1.423.906,60	1.649.273,95	1.874.641,30	2.100.008,65	2.325.376,00
Lombardia	22.057.452,56	27.571.815,70	35.831.701,70	44.091.587,69	52.351.473,69	60.611.359,69	68.871.245,68	77.131.131,68	88.088.982,01	99.046.832,34	110.004.682,67	120.962.533,00
PA di Trento	1.328.718,00	1.660.897,51	2.158.464,45	2.656.031,39	3.153.598,34	3.651.165,28	4.148.732,22	4.646.299,16	5.440.449,87	6.234.600,58	7.028.751,29	7.822.902,00
Veneto	13.089.291,94	16.361.614,92	21.263.180,91	26.164.746,89	31.066.312,88	35.967.878,86	40.869.444,85	45.771.010,83	53.015.370,38	60.259.729,92	67.504.089,46	74.748.449,00
Friuli Venezia Giulia	2.887.692,20	3.609.615,25	4.690.973,51	5.772.331,76	6.853.690,01	7.935.048,27	9.016.406,52	10.097.764,77	11.695.978,08	13.294.191,39	14.892.404,69	16.490.618,00
Liguria	4.277.598,44	5.346.998,05	6.948.836,50	8.550.674,94	10.152.513,39	11.754.351,83	13.356.190,27	14.958.028,72	17.145.245,29	19.332.461,86	21.519.678,43	23.706.895,00
Emilia Romagna	12.030.714,74	15.038.393,43	19.543.552,49	24.048.711,55	28.553.870,61	33.059.029,67	37.564.188,73	42.069.347,79	48.241.683,22	54.414.018,66	60.586.354,09	66.758.689,53
Toscana	9.959.289,71	12.449.112,14	16.178.581,69	19.908.051,23	23.637.520,78	27.366.990,33	31.096.459,87	34.825.929,42	40.337.967,49	45.850.005,56	51.362.043,63	56.874.081,70
Umbria	3.027.441,99	3.784.302,48	4.917.993,04	6.051.683,59	7.185.374,15	8.319.064,71	9.452.755,26	10.586.445,82	12.812.004,61	15.037.563,41	17.263.122,20	19.488.681,00
Marche	4.570.356,03	5.712.945,04	7.424.412,84	9.135.880,64	10.847.348,44	12.558.816,24	14.270.284,04	15.981.751,83	18.136.247,13	20.290.742,42	22.445.237,71	24.599.733,00
Lazio	16.701.763,29	20.877.204,11	27.131.537,44	33.385.870,77	39.640.204,10	45.894.537,43	52.148.870,76	58.403.204,09	71.537.903,07	84.672.602,05	97.807.301,02	110.942.000,00
Abruzzo	4.563.404,29	5.704.255,36	7.413.119,94	9.121.984,51	10.830.849,08	12.539.713,65	14.248.578,22	15.957.442,79	18.758.090,59	21.558.738,39	24.359.386,20	27.160.034,00
Molise	1.107.298,28	1.384.122,84	1.798.774,42	2.213.426,00	2.628.077,58	3.042.729,16	3.457.380,74	3.872.032,31	4.484.874,24	5.097.716,16	5.710.558,08	6.323.400,00
Campania	30.926.559,42	38.658.199,28	50.239.312,48	61.820.425,68	73.401.538,89	84.982.652,09	96.563.765,29	108.144.878,49	122.656.397,62	137.167.916,75	151.679.435,87	166.190.955,00
Puglia	14.884.453,52	18.605.566,90	24.179.369,63	29.753.172,35	35.326.975,08	40.900.777,80	46.474.580,53	52.048.383,25	64.151.287,44	76.254.191,63	88.357.095,81	100.460.000,00
Basilicata	2.643.549,80	3.304.437,25	4.294.371,15	5.284.305,05	6.274.238,95	7.264.172,84	8.254.106,74	9.244.040,64	10.655.080,48	12.066.120,32	13.477.160,16	14.888.200,00
Calabria	7.761.849,69	9.702.312,12	12.608.903,14	15.515.494,16	18.422.085,19	21.328.676,21	24.235.267,23	27.141.858,25	31.994.761,03	36.847.663,81	41.700.566,58	46.553.469,36
Sicilia	19.906.515,77	24.883.144,71	32.337.566,32	39.791.987,92	47.246.409,52	54.700.831,12	62.155.252,72	69.609.674,32	80.537.602,74	91.465.531,16	102.393.459,58	113.321.388,00
Sardegna	7.065.168,88	8.831.461,10	11.477.165,06	14.122.869,01	16.768.572,97	19.414.276,92	22.059.980,88	24.705.684,84	30.982.418,64	37.259.152,44	43.535.886,24	49.812.620,04
Dip. Gioventù e Serv. Civ.	8.157.067,14	10.196.333,92	13.250.922,59	16.305.511,26	19.360.099,93	22.414.688,60	25.469.277,26	28.523.865,93	33.929.716,90	39.335.567,87	44.741.418,83	50.147.269,80
INPS	32.370.244,36	40.462.805,45	52.584.537,43	64.706.269,41	76.828.001,39	88.949.733,37	101.071.465,35	113.193.197,33	122.469.045,25	131.744.893,17	141.020.741,09	150.296.589,01
DGPASLF (*)	28.532.610,18	35.665.762,72	46.350.410,30	57.035.057,89	67.719.705,47	78.404.353,06	89.089.000,64	99.773.648,23	116.788.287,31	133.802.926,39	150.817.565,48	167.832.204,56
TOTALI	265.006.895,47	331.258.619,34	430.496.132,76	529.733.646,19	628.971.159,62	728.208.673,05	827.446.186,48	926.683.699,91	1.073.353.606,93	1.220.023.513,95	1.366.693.420,98	1.513.363.328,00
TARGET COMUNITARI	109.718.841,28							835.125.662,93				1.513.363.328,00
TARGET INTERNI	265.006.895,47							926.683.699,91				1.513.363.328,00

(*) La quota di risorse in capo alla DG PASFL include le risorse che le Regioni hanno conferito al Fondo Rotativo Nazionale (misura 7.2)

Fonte: elaborazioni MLPS

4 Contributo di altre fonti di finanziamento all'attuazione delle misure a favore dei NEET

In questo capitolo si analizza il contributo delle risorse nazionali e regionali diverse dallo IOG utilizzate a supporto dell'attuazione delle misure a favore dei NEET. L'analisi si sofferma in modo particolare sull'entità degli impegni e delle spese, mostrando in che misura il concorso di risorse ulteriori e diverse da quelle comunitarie ampli la base finanziaria di riferimento del programma. Questa prospettiva permetterà di offrire anche uno spaccato di come l'iniziativa comunitaria abbia concorso ad orientare la programmazione delle politiche nazionali e regionali rivolte ai giovani attraverso l'osservazione della destinazione effettivamente impressa dalle regioni alle risorse da esse stanziare.

4.1 Programmazioni regionali

L'analisi delle altre fonti di finanziamento non IOG dedicate ai giovani NEET permette di evidenziare "un effetto volano" prodotto dall'iniziativa comunitaria nei confronti delle programmazioni regionali. Queste ultime hanno contribuito ad ampliare del 64% la base finanziaria su cui ha poggato l'attuazione del Programma, aggiungendo oltre 492 milioni di euro ai 769 milioni di risorse IOG impegnate. Alla stessa stregua in termini di spesa l'ampliamento della base finanziaria raggiunge il 124% in quanto ai 196 milioni di risorse IOG già spese al 30 settembre 2015 si aggiungono oltre 242,5 milioni di euro di fonte regionale (Tavola 13).

Andando ad analizzare nel dettaglio come il contributo regionale si è distribuito tra le misure - e sempre mantenendo la differenza tra impegni e spese - è possibile osservare come esso risulti concentrato su poche misure e in modo residuale sui servizi. Gli impegni di risorse regionali (Tavola 14) si concentrano, infatti, per l'85% su tre misure, ed in modo particolare sulla misura 2B-Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (61%). Assai più distanziate risultano le misure 5-Tirocinio extra curriculare(18%) e 6B-Servizio civile regionale (6,4%). Le restanti otto misure assorbono appena il 14% degli impegni regionali.

Si nota la differenza di profilo con la distribuzione fondi IOG che appare leggermente più equilibrata, ripartendo l'85% degli impegni su 5 misure, con un picco (40% del totale) in corrispondenza della misura 5-Tirocinio extra-curriculare. Un ulteriore 45% di risorse risulta abbastanza equamente distribuito tra le misure 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo, 2-B Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi e 3-Accompagnamento al lavoro, mentre un altro 4% è appannaggio della misura 6B-Servizio civile regionale. Le restanti misure assorbono poco meno del 12% degli impegni.

La distribuzione delle risorse regionali spese per l'attuazione delle misure si rivela estremamente polarizzata sulla misura 2B dove si concentra l'81% dell'ammontare complessivamente speso. Un ulteriore 8,6% è stato speso per il finanziamento della misura 6B-Servizio civile regionale e appena il restante 10% risulta ripartito sulle altre nove misure. Diversamente, il profilo assunto dalla distribuzione della spesa per misura delle risorse IOG presenta una concentrazione in corrispondenza di tre misure: poco meno della metà della spesa riguarda la misura 5, un ulteriore 26% concerne la misura 2B e un 12% la misura 3. Seppur distanziato, vale la pena evidenziare il bonus occupazionale che assorbe l'8,2% delle spese IOG dedicate alle misure.

Tavola 13 Altre fonti di finanziamento "non IOG" dedicate ai giovani NEET - Impegni, spese e misure erogate

	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa	Servizi e misure erogati	Descrizione fonte di finanziamento
Servizi e Misure	<i>(euro)</i>	<i>(euro)</i>	<i>(numero)</i>	
1-A/1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	9.426.862,00	3.557.454,00	209.280	PO FSE 2007-2013; FSE 2014-2020
1-C Orientamento specialistico o di II livello	3.808.530,50	308.530,50	16.936	PO FSE 2007-2013; FSE 2014-2020
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	25.113.765,25	4.938.430,42	9.017	PAC; FSE 2007-2013/2014-2020
2-B Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	292.160.896,53	193.493.036,17	49.305	PAC; FSE 2007-2013; Risorse regionali in anticipazione sul POR FSE 2014-2020; Fondi regionali; Fondi statali;
3 - Accompagnamento al lavoro	9.800.000,00	0,00	110	
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	3.003.000,00	3.000,00	104	FSE 2007-2013; L.144/99
4-B Apprendistato professionalizzante	6.177.698,00	3.088.699,00	13.693	Risorse statali di cui alla L. 144/1999
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	4.647.103,36	101.844,98	313	L.144/99; POR FSE 2007-2013
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	87.144.622,22	5.588.299,00	36.514	DL76/2013; PO FSE 2014-2020; PO FSE 2007-2013; Fondo regionale Disabili; Risorse regionali parte in overbooking sul POR FSE 2007-2013 e parte in anticipazione sul POR FSE 2014-2020; Privato (aziende ospitanti); PAC; FSC2000-2006; programma Leonardo da Vinci
6B - Servizio civile regionale	30.705.298,75	20.499.655,84	5.480	Risorse regionali; risorse di enti pubblici e privati finanziatori; Fondi regionali sanitari; FSE 2014-2020
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	4.607.503,70	685.485,82	464	FSE 2007-2013; FSE 2014-2020; Fondi regionali; FSC 2000-2006
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	2.800.000,00	0,00	55	
9-Bonus Occupazionale	12.815.700,00	10.279.775,00	1.671	POR FSE 2007-2013
Totale misure da 2 a 9	478.975.587,81	238.678.226,23	116.726	
TOTALE	492.210.980,31	242.544.210,73	342.942	

Fonte: dati regionali al 30.09.2015

Tavola 14 Distribuzione degli impegni e spese delle misure erogate per tipologia di finanziamento

Misure	Risorse extra IOG		Risorse IOG	
	%impegni	%spesa	%impegni	%spesa
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	5,24	2,07	14,55	3,22
2-B Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi	61,00	81,07	17,65	26,15
3 - Accompagnamento al lavoro	2,05	-	12,53	11,97
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	0,63	0,00	0,81	-
4-B Apprendistato professionalizzante	1,29	1,29	-	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0,97	0,04	0,26	0,01
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	18,19	2,34	39,66	45,59
6B - Servizio civile regionale	6,41	8,59	4,05	4,65
7- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	0,96	0,29	2,80	0,15
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0,58	-	1,72	-
9-Bonus Occupazionale	2,68	4,31	5,96	8,26
Totale misure da 2 a 9	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: dati regionali al 30.09.2015

4.2 Incentivi per l'occupazione giovanile (DL 76, art. 1)

Con l'articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 - convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 - è stato istituito in via sperimentale, nel limite di risorse determinate, un incentivo per i datori di lavoro che, nel periodo compreso tra il 7 agosto 2013¹⁷ ed il 30 giugno 2015, abbiano assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, privi d'impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi ovvero privi di diploma di scuola media superiore o professionale.

In conformità con l'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento (CE) 800/2008, cui il decreto legge n. 76/2013 rinvia, l'incentivo era finalizzato a promuovere le assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale. L'incentivo spettava anche per i rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro, ai sensi della legge 142/2001. Inoltre, spettava anche nel caso di assunzioni di apprendisti e per le assunzioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione. L'incentivo era pari ad un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali; il valore mensile dell'incentivo non poteva comunque superare l'importo di seicentocinquanta euro per lavoratore. In caso di assunzione a tempo indeterminato l'incentivo spettava per 18 mesi; in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine l'incentivo competeva per 12 mesi.

La misura ha riguardato complessivamente 31.302 giovani, in prevalenza maschi (64%). Con riferimento alla situazione incentivata, il beneficio ha riguardato in grandissima prevalenza (90%) le assunzioni e solo in minima parte le trasformazioni di precedenti contratti a termine.

¹⁷ Data di adozione del decreto n. 48 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013".

Genere	Assunzioni a tempo indeterminato	Trasformazione	Totale
Femmine	10.209	1.097	11.306
Maschi	17.937	2.059	19.996
Totale	28.146	3.156	31.302

Con riferimento alle età, l'incentivo si è distribuito equamente tra le varie età, con una lievissima concentrazione intorno alla coorte dei 24-25enni.

Età	Assunzioni a tempo indeterminato	Trasformazione	Totale	% sul totale
18	1.069	62	1.131	3,6%
19	2.156	150	2.306	7,4%
20	2.566	200	2.766	8,8%
21	2.359	237	2.596	8,3%
22	2.203	265	2.468	7,9%
23	2.342	293	2.635	8,4%
24	2.795	320	3.115	10,0%
25	2.842	332	3.174	10,1%
26	2.756	297	3.053	9,8%
27	2.483	309	2.792	8,9%
28	2.304	342	2.646	8,5%
29	2.271	349	2.620	8,4%
totale	28.146	3.156	31.302	100,0%

L'importo complessivamente accantonato in relazione agli incentivi è di 273,8 milioni di euro.

4.3 Tirocini DL 76

Le risorse di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99, per il periodo 2013–2015 sono state ripartite tra le Regioni con i Decreti Direttoriali n. 9\Segr D.G.\2015 del 23.01.2015 e n. 99\II\2015 del 14.04.2015 sulla base del criterio utilizzato per l'attribuzione delle risorse dell'Iniziativa Occupazione Giovani.

Con nota prot. n. 23726 del 25/06/2012 la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione ha previsto che le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia utilizzassero le risorse a valere sul DL. 76/2013 anche per l'attuazione della Misura 5 dei rispettivi PAR "IOG", con la precisazione che *"tali risorse sono destinate unicamente alle indennità di partecipazione ai tirocini e non anche alla remunerazione degli enti promotori"*. Le modalità di erogazione da parte dell'INPS - ente pagatore della Misura 5 nell'ambito del Programma – sono le medesime previste per la liquidazione delle indennità di tirocinio a valere sulle risorse del PON IOG. A tal fine, la Direzione Generale per le Politiche Attive, l'INPS e le Regioni destinatarie delle risorse hanno sottoscritto un Addendum alle Convenzioni già stipulate, per disciplinare le modalità di erogazione delle indennità ai giovani tirocinanti di cui al DL. 76/2013.

Di seguito il Prospetto 5 illustra la ripartizione delle risorse impegnate per le annualità 2013, 2014 e 2015 e presenta la situazione aggiornata al 24 novembre 2015, relativamente alla sottoscrizione degli Addendum delle Convenzioni.

Prospetto 5. DL 76/2013 del 28.06.2013 recante Misure urgenti per l'occupazione giovanile e contro la povertà nel Mezzogiorno

Regioni	Importi stanziati da decreti			Importi da Addendum Convenzioni INPS firmati
	Quota 2013-2014 (D.D. n.9 del 23.01.2015)	Quota 2015 (D.D. n.99 del 14,04,2015)	Totale periodo 2013-2015	Totale periodo 2013-2015
Abruzzo	3.354.659,25	4.472.879,00	7.827.538,25	7.827.538,25
Basilicata	1.852.573,02	2.470.097,36	4.322.670,38	4.322.670,38
Calabria	7.285.118,22	9.713.490,96	16.998.609,18	16.998.609,18
Campania	20.628.650,90	27.504.867,87	48.133.518,77	48.133.518,77
Molise	826.147,43	1.101.529,90	1.927.677,33	1.927.677,33
Puglia	12.968.011,13	17.290.681,50	30.258.692,63	
Sardegna	5.833.101,53	7.777.468,71	13.610.570,24	13.610.570,24
Sicilia	19.251.738,52	25.668.984,70	44.920.723,22	44.920.723,22
Totale	72.000.000,00	96.000.000,00	168.000.000,00	137.741.307,37

Alla data del 24 novembre 2015, hanno già avviato i tirocini a valere sul DL. 76/2013 le Regioni Abruzzo e Siciliana. Per la Regione Abruzzo sono state erogate indennità in favore di 57 tirocinanti, per un importo complessivo di 34.200,00 euro. Per la Regione Siciliana sono state erogate indennità in favore di 18.331, per un importo complessivo pagato pari a 18.301.847,81 euro.

5 Il grado di soddisfazione degli utenti

5.1 Disegno dell'indagine e campionamento

La seconda "Rilevazione sul grado di soddisfazione del Programma Garanzia Giovani" è stata realizzata nel corso del mese di Luglio 2015 con tecnica CAWI attraverso l'invio di un'apposita mail ad un campione di giovani, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che a fine maggio 2015 risultavano iscritti al programma Garanzia Giovani. L'indagine esclude i giovani iscritti e non presi in carico da oltre 6 mesi. Complessivamente si tratta di un universo di 360 mila giovani, suddiviso in due distinte popolazioni di partenza (Tavola 15):

- giovani che alla data di estrazione delle liste avevano stipulato un patto di servizio (Presi in carico)
- giovani che alla data di estrazione delle liste non avevano ancora stipulato un patto di servizio (Non presi in carico).

Tavola 15 **Universo**

A - Presi in carico al 31.05.2015		B - Non presi in carico al 31.05.2015	
Regione Presa in carico	n.	Regione residenza	n.
Piemonte	2.802	Piemonte	4.478
Valle d'Aosta	662	Valle d'Aosta	107
Lombardia	18.724	Lombardia	5.695
P.A. Trento	1.942	P.A. Trento	222
Veneto	20.133	Veneto	1.766
Friuli Venezia Giulia	6.377	Friuli Venezia Giulia	1.736
Liguria	2.857	Liguria	2.027
Emilia Romagna	18.830	Emilia Romagna	3.556
Toscana	18.421	Toscana	2.544
Umbria	6.948	Umbria	1.647
Marche	12.486	Marche	1.327
Lazio	22.356	Lazio	6.916
Abruzzo	10.508	Abruzzo	3.769
Molise	1.497	Molise	1.261
Campania	24.952	Campania	9.609
Puglia	19.610	Puglia	9.577
Basilicata	8.106	Basilicata	2.020
Calabria	10.911	Calabria	8.516
Sicilia	47.830	Sicilia	15.692
Sardegna	20.027	Sardegna	1.560
	275.979		84.025

Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

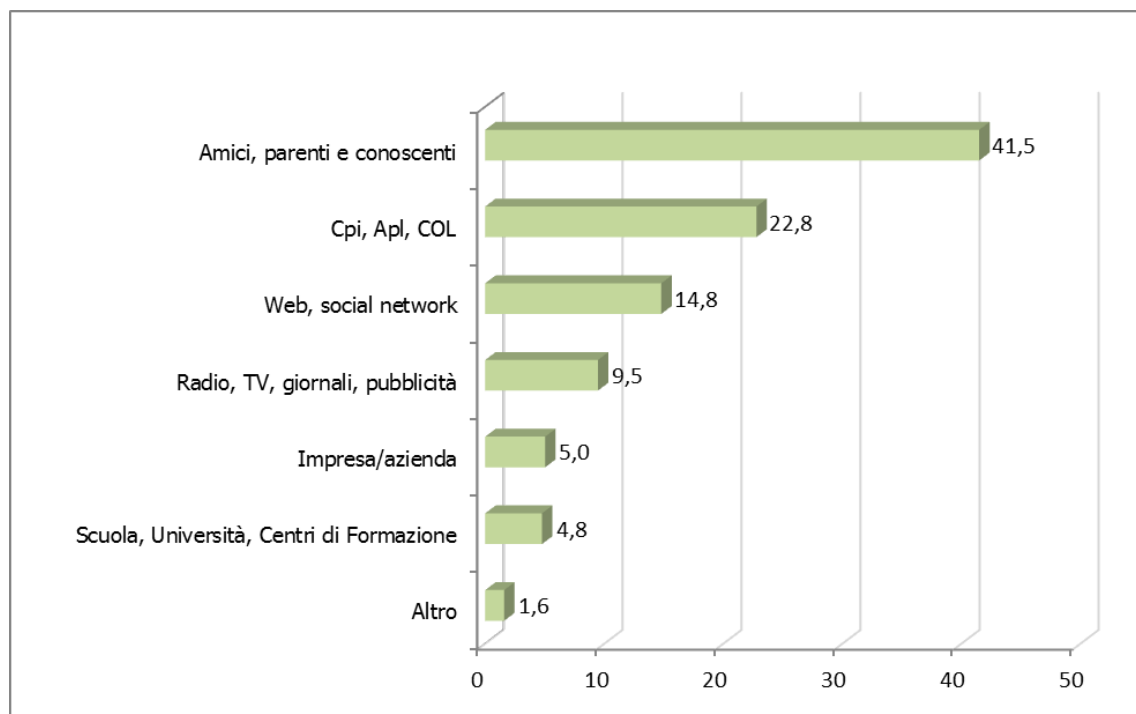
Per le due popolazioni di riferimento è stata adottata una diversa strategia campionaria. Per la popolazione dei presi in carico si è proceduto ad un piano di campionamento casuale stratificato per regione di presa in carico e condizione nel mercato del lavoro in ingresso, con allocazione di compromesso tra gli strati e successiva post-stratificazione per classe di età. Si è inoltre proceduto ad un sovra campionamento di 4 mila unità per i giovani che, alla data di riferimento, avevano ricevuto un'offerta di una politica attiva.

Per la popolazione dei giovani non presi in carico si è proceduto ad estrarre un campione casuale stratificato per regione di residenza con allocazione proporzionale negli strati.

5.2 I principali risultati

L'osservazione preliminare è rivolta ai canali attraverso i quali i giovani sono venuti a conoscenza del programma Garanzia Giovani (Figura 11). In linea generale, l'amplificatore principale della campagna di comunicazione si conferma il passa parola tra amici, parenti e conoscenti (41,5%), anche grazie al supporto del web/social network (14,8%) e dei media (radio, tv e altri mezzi pubblicitari: 9,5%).

Figura 11 Canale attraverso il quale si è venuti a conoscenza del programma Garanzia Giovani



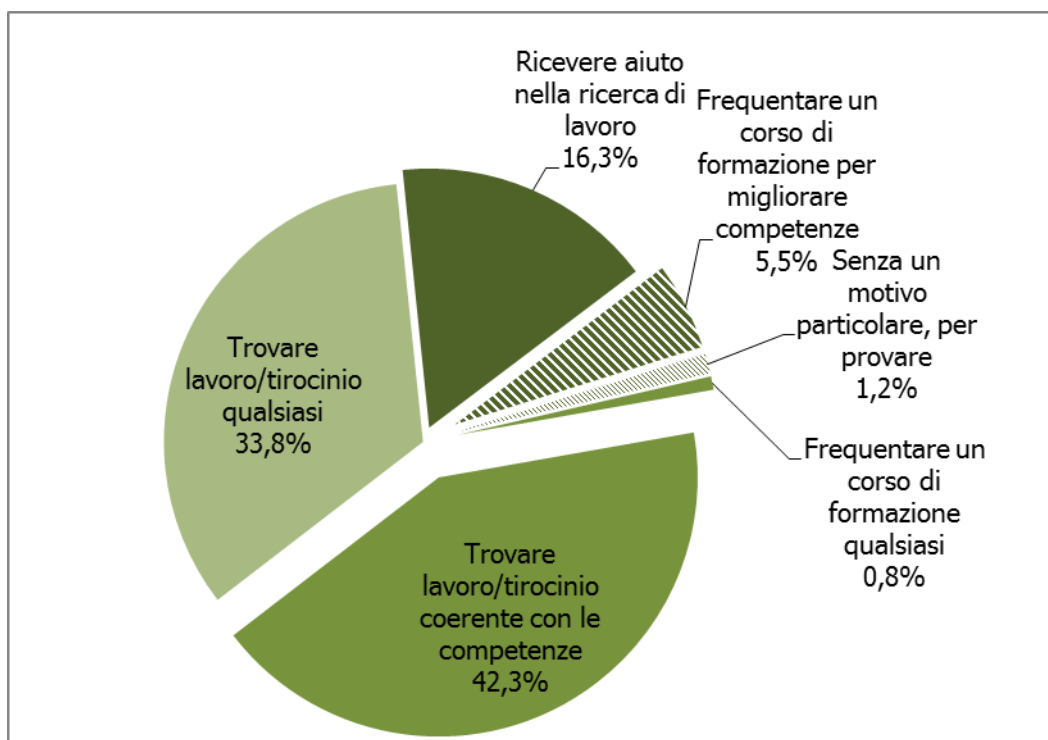
Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Di rilievo anche il ruolo esercitato da Cpi, Apl e Col (22,8%), soprattutto se confrontato con quello di altri soggetti istituzionali, come per esempio scuole, università e centri di formazione professionale (4,8%)¹⁸. Per quanto riguarda i Cpi, in modo particolare, il contributo alla campagna informativa è risultato maggiore nelle regioni del nord-ovest (24%) e del nord-est (23%), più basso invece al centro (15,5%) e nelle regioni del sud (8,9%).

I motivi principali che hanno spinto i giovani ad aderire alla Garanzia Giovani risultano essere di gran lunga legati alla ricerca di lavoro: il 76% dei giovani attraverso il programma spera di trovare un lavoro (e la maggior parte, un lavoro coerente con le proprie competenze), il 16% si accontenta di ricevere assistenza nella ricerca di lavoro (Figura 12). Una percentuale molto marginale di giovani entra nel Programma con l'obiettivo di accrescere le proprie competenze attraverso un corso di formazione

¹⁸ Il dato relativo al contributo offerto da Scuola, Università e Centri di Formazione risulta in questo rapporto estremamente contenuto in tutte le fasi dell'osservazione realizzata. Ciò è in parte da ascrivere al fatto che il campione selezionato ha un'età minima di 18 anni e pertanto esclude la fascia di giovani più direttamente coinvolta nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Figura 12 Motivo principale di adesione al Programma Garanzia Giovani



Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Più in dettaglio, sono i giovani in età più avanzata e in possesso di un titolo di studio più elevato quelli meno disponibili a trovare un lavoro qualsiasi. All'opposto, hanno meno aspettative di trovare un lavoro coerente con le proprie competenze i soggetti più giovani e le persone con titoli di studio più basso (Tavola 16 e Tavola 17).

Tavola 16 Motivo principale di adesione al Programma Garanzia Giovani per classi di età

Motivo principale adesione a GG	Classi di età				Totale
	18-20anni	21-23anni	24-26anni	27-29anni	
Trovare lavoro/tirocinio coerente con le competenze	34,58	37,82	47,57	49,47	42,34
Trovare lavoro/tirocinio qualsiasi	38,12	37,23	31,13	28,31	33,79
Ricevere aiuto nella ricerca di lavoro	17,46	17,24	14,72	16,11	16,34
Frequentare un corso di formazione per migliorare competenze	7,18	5,56	4,61	4,60	5,45
Senza un motivo particolare, per provare	1,22	1,36	1,25	1,07	1,23
Frequentare un corso di formazione qualsiasi	1,44	0,80	0,72	0,45	0,84
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

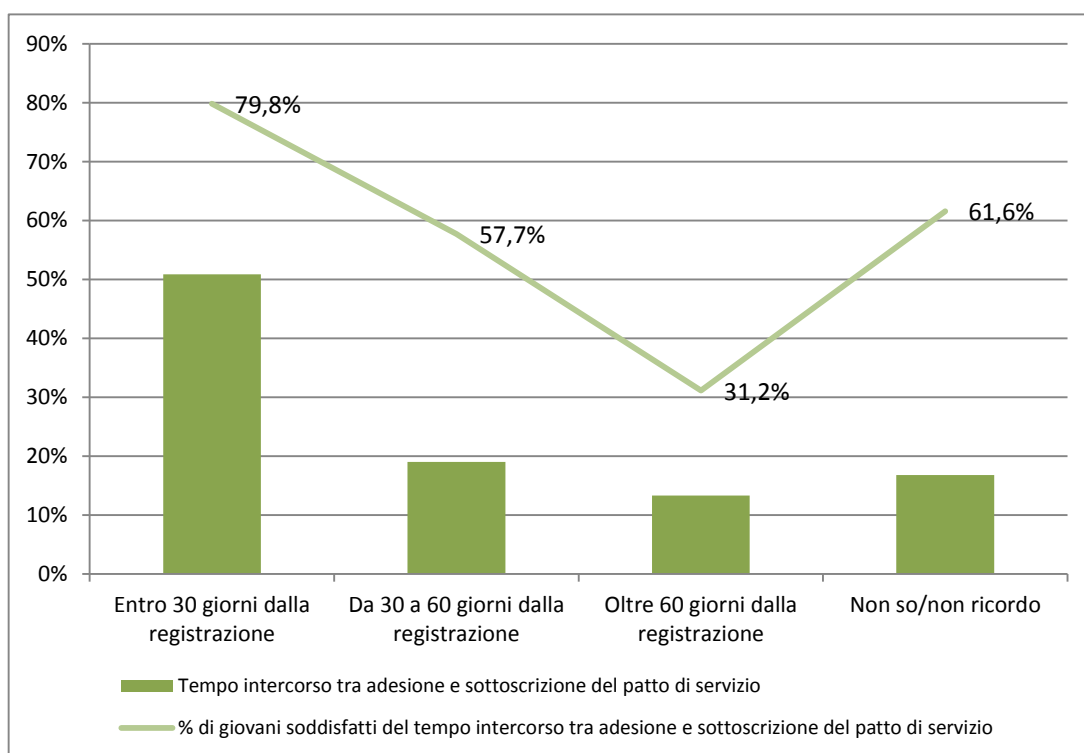
Tavola 17 Motivo principale di adesione al Programma Garanzia Giovani per titolo di studio

Motivo principale adesione a GG	Titolo di studio				Totale
	Fino alla licenza media	Secondaria superiore	Terziaria	nd	
Trovare lavoro/tirocinio coerente con le competenze	24,75	38,33	67,67	44,05	42,34
Trovare lavoro/tirocinio qualsiasi	45,16	36,25	17,84	32,59	33,79
Ricevere aiuto nella ricerca di lavoro	21,91	17,11	9,31	16,33	16,34
Frequentare un corso di formazione per migliorare competenze	5,40	6,36	3,68	4,50	5,45
Senza un motivo particolare, per provare	1,00	1,35	1,26	1,06	1,23
Frequentare un corso di formazione qualsiasi	1,78	0,60	0,23	1,47	0,84
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Una volta effettuata la registrazione, la sottoscrizione del patto è avvenuta (Figura 13) entro il mese successivo per 50,9% di coloro che hanno aderito al Programma avendo, in larga parte, effettuato le due azioni contestualmente presso un Centro per l'impiego. Complessivamente il 70% dei giovani viene preso in carico entro i 60 giorni dalla registrazione.

Figura 13 Tempo intercorso tra registrazione e sottoscrizione del patto e grado di soddisfazione

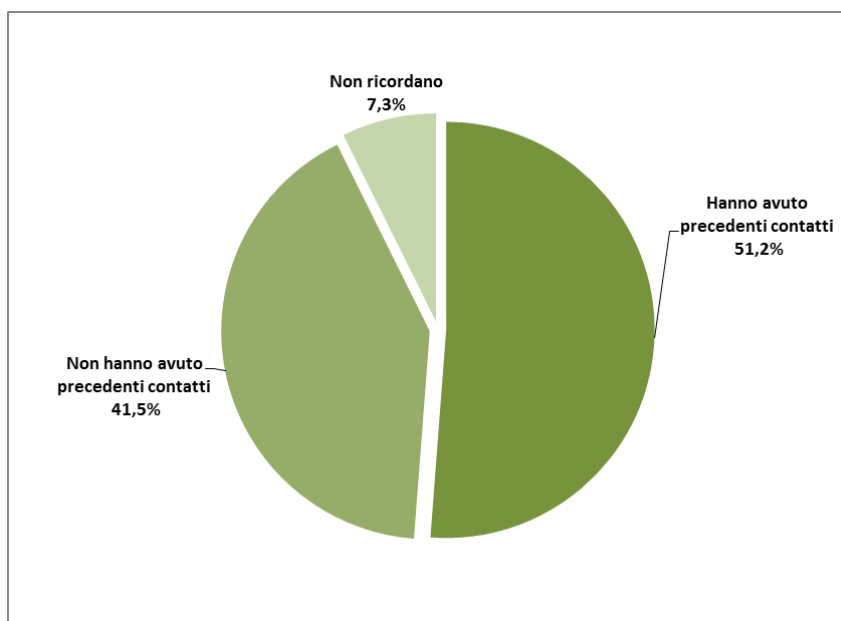


Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Prevedibilmente i più soddisfatti risultano coloro che hanno atteso tempi più ristretti; infatti la percentuale di giovani che si dichiarano soddisfatti del tempo trascorso tra l'adesione e la presa in carico passa dal 79,8%, per coloro che hanno sottoscritto il patto entro 30 giorni, al 57,7% per i giovani che hanno dovuto aspettare fino a 2 mesi e si riduce al 31,2% se hanno dovuto attendere oltre 60 giorni.

L'impatto del Programma sui servizi per il lavoro (Cpi e Apl) è stato senz'altro quello di determinare un avvicinamento ad essi di nuova utenza (Figura 14): almeno 4 utenti su 10 dichiarano di non aver avuto precedenti contatti con la struttura presso la quale hanno stipulato il patto di servizio.

Figura 14 Precedenti contatti con la struttura presso la quale è stato sottoscritto il patto

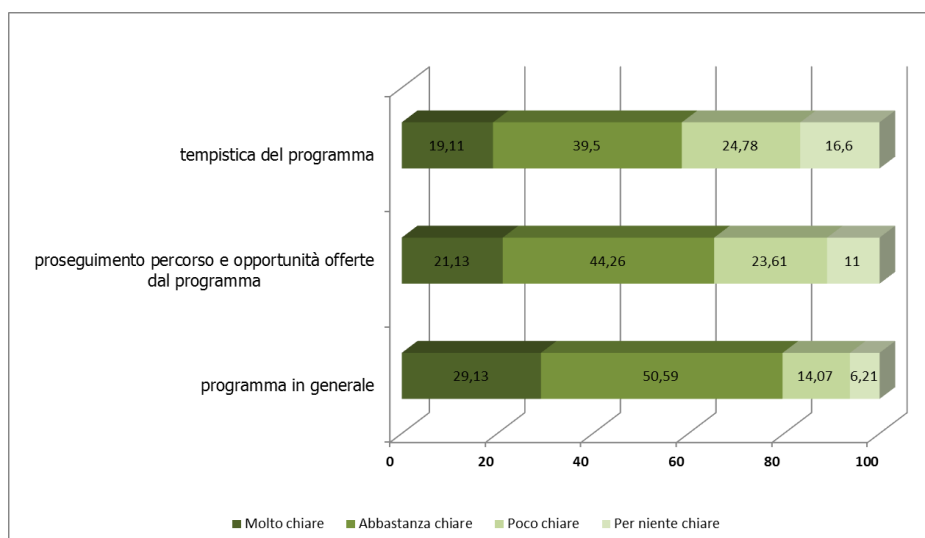


Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Questo effetto è stato già osservato nel corso della prima indagine e, nelle dimensioni, si è sostanzialmente mantenuto inalterato. L'allargamento della platea di utenti dei Servizi (pubblici e privati) per il lavoro ha un'incidenza doppia presso gli operatori privati accreditati (Apl) rispetto ai Centri per l'impiego.

Con la sottoscrizione del patto, il percorso individuale del giovane inizia a prendere concretamente forma, tanto nelle sue linee generali, quanto nel dettaglio relativo al prosieguo delle attività connesse alla presa in carico e all'accesso alle misure GG, nonché alla tempistica ad esse relative.

Figura 15 Giudizi sulle informazioni ricevute



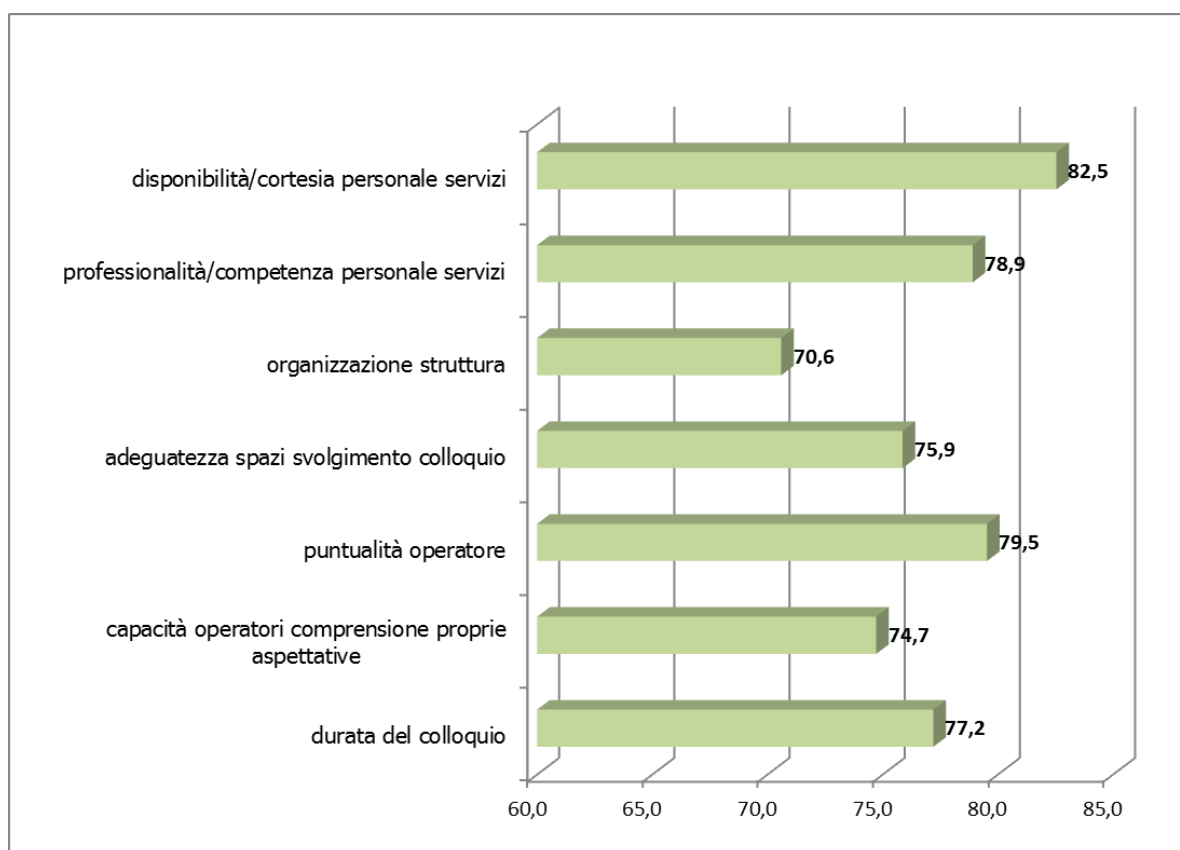
Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Il giudizio espresso dai presi in carico sulla qualità delle informazioni ricevute si colloca prevalentemente nell'area "molto/abbastanza chiare" (Figura 15); tale giudizio positivo decresce man mano che dalle informazioni di carattere più generale si passa alle informazioni sul prosieguo dei percorsi e alla tempistica. A complemento, tende ad incrementarsi fin quasi a triplicare (dal 6,2% al 16,6%) l'area dei giudizi molto negativi (informazioni "per niente chiare") e ad irrobustirsi fino a interessare quasi un giovane su quattro l'area dei giudizi negativi (informazioni "poco chiare").

I dati confermano quanto già evidenziato nella prima indagine, condotta a marzo, i giudizi sulla chiarezza delle informazioni ricevute peggiorano man mano che il loro dettaglio (modi e tempi dei percorsi) si fa più stringente. Persiste, quindi, una difficoltà per Servizi per il lavoro nel fornire indicazioni precise e puntuali sulla tempistica e le modalità di svolgimento delle politiche, nonostante il Programma nel suo complesso sia uscito dalla fase di "messa a regime" e sia entrato in una fase più "matura" di implementazione.

Quando i giovani escono dalla fase puramente amministrativa (registrazione e adempimenti vari) ed iniziano la fase di definizione del proprio percorso individuale il giudizio espresso sui servizi ricevuti e sul funzionamento delle strutture nel loro complesso è orientato in senso positivo.

Figura 16 Grado di soddisfazione espresso sul servizio ricevuto



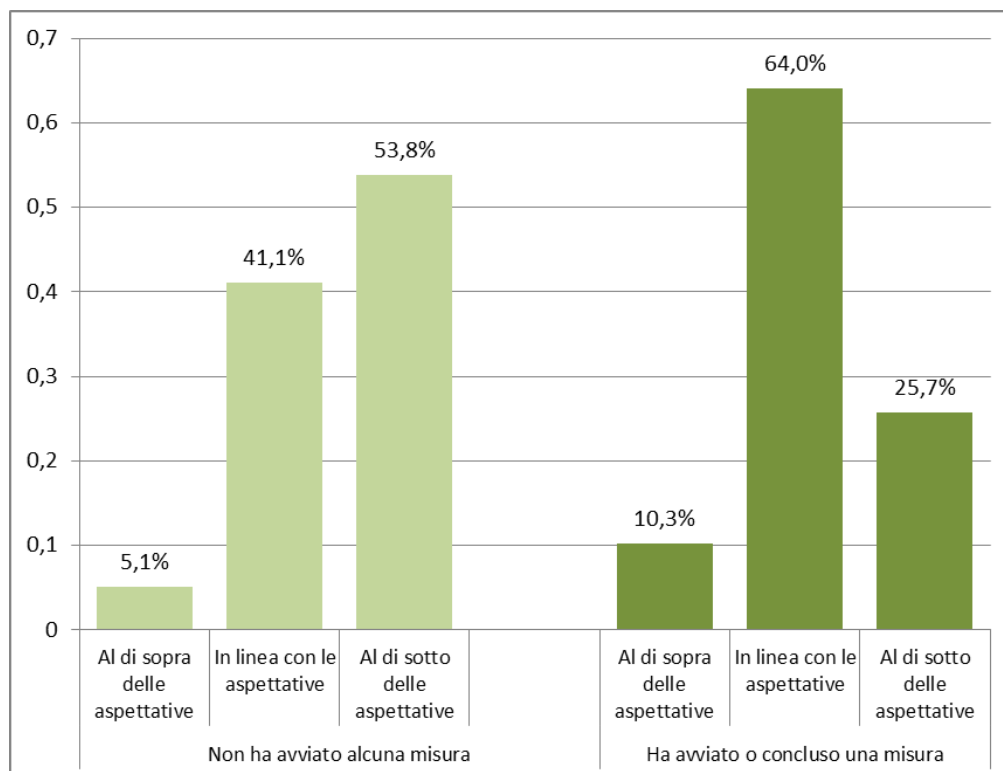
Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

A mano a mano che il programma entra nella fase più avanzata di attuazione, si evidenzia, presso i giovani, un incremento delle attese verso il suo svolgimento ed i suoi esiti (in termini di opportunità). Ciò si traduce in una valutazione certo positiva ma anche esigente: verso le dimensioni organizzative e logistiche che presiedono l'erogazione dei servizi, in corrispondenza delle quali i giudizi sono più contenuti rispetto alle altre dimensioni (organizzazione: 70,6% di giudizi positivi, adeguatezza degli spazi, 75,9%), capacità di comprendere le proprie aspettative (74,7%); verso le componenti legate alla professionalità, alla puntualità e alla capacità di "efficace lettura" delle aspettative dell'utente da parte degli operatori. In questi casi, i

giudizi positivi sono senz'altro più marcati (tra il 75% e l'80%), ma si fanno un po' più mitigati rispetto alla prima tornata d'indagine, svolta più a ridosso dell'avvio del programma (Figura 16).

Per quanto riguarda il giudizio complessivo sui servizi ricevuti rispetto alle aspettative iniziali dei giovani, è possibile osservare (Figura 17) una prevedibile differenza di valutazione tra coloro che hanno o meno ricevuto una misura. In particolare ciò si evidenzia nel dimezzamento della percentuale di coloro che esprimono un giudizio "Al di sotto delle aspettative" iniziali, una volta ricevuta una misura, e parallelamente nell'irrobustimento della quota di giudizi "in linea" con le attese.

Figura 17 Giudizio complessivo sui servizi ricevuti in relazione alle aspettative dei giovani utenti.



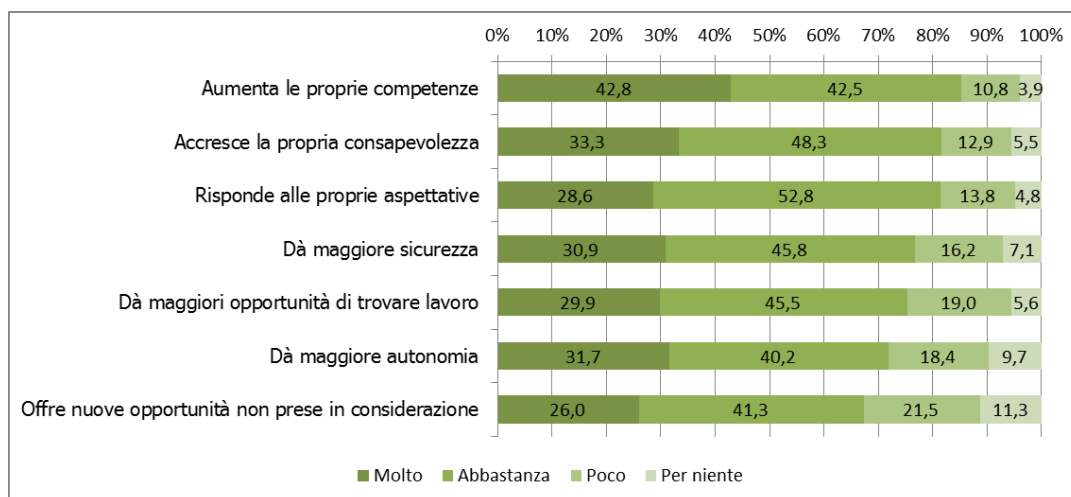
Fonte: Isfol-Mlps Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

Soffermandosi ulteriormente su coloro che al momento dell'intervista stavano svolgendo o avevano concluso un'attività nell'ambito del programma Garanzia Giovani (Figura 18), si conferma un elevato grado di soddisfazione espresso dai giovani. In particolare, l'85% dei giovani ritiene tale esperienza molto o abbastanza utile per aumentare le proprie competenze, l'81,6% in grado di accrescere la propria consapevolezza e l'81,4% in linea con le proprie aspettative.

Gli aspetti legati alla sicurezza, alle maggiori opportunità di lavoro future e all'autonomia raccolgono livelli di soddisfazione abbastanza o molto elevati per una quota consistente di giovani che va dal 77% al 72%.

Più circoscritta, ma comunque di poco al di sotto del 70%, è la percentuale di giovani soddisfatti perché l'esperienza fatta offre nuove opportunità non prese in considerazione in precedenza.

Figura 18 Grado di soddisfazione sull'attività in corso di svolgimento o conclusa



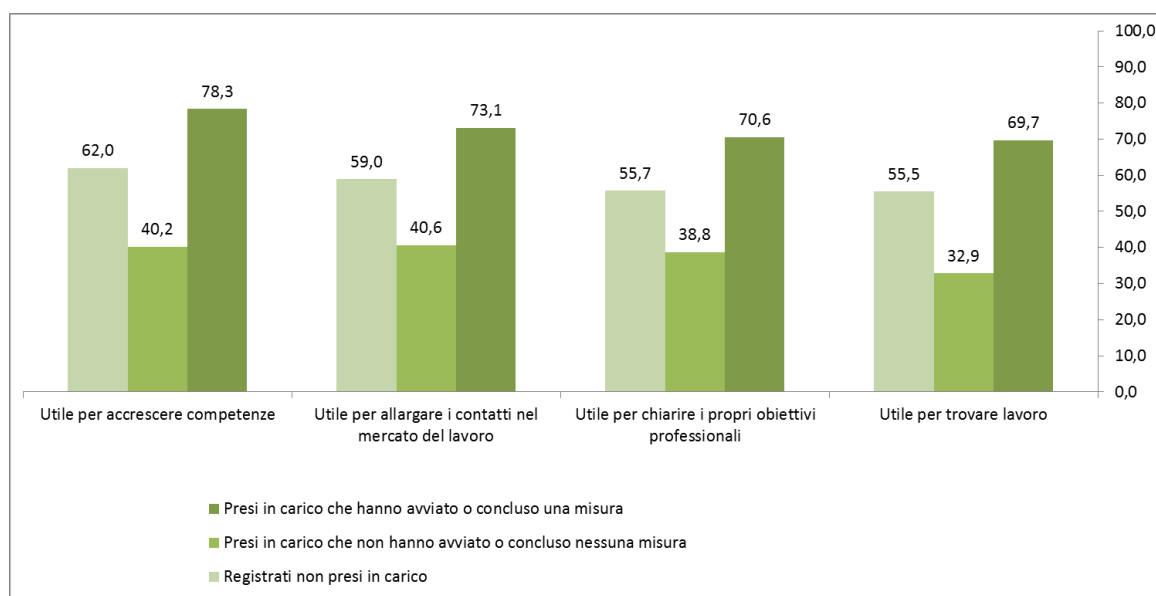
Fonte: Isfol-Mips Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

In occasione dell'ultima rilevazione sono state raccolte informazioni che permettono di fornire uno spaccato interessante su come i giovani vedono e giudicano il Programma Garanzia Giovani e come tali giudizi si modificano durante l'intero percorso che il giovane compie all'interno del programma (Figura 19).

In generale Garanzia Giovani viene visto principalmente come uno strumento per accrescere le proprie competenze, cui seguono l'opportunità per allargare i contatti nel mercato del lavoro e l'utilità per chiarire i propri obiettivi professionali e solo per ultimo un canale per trovare un lavoro.

Se, per ciascuno di questi aspetti, si analizza come si modificano le aspettative dall'adesione all'uscita dal programma, si evidenzia, per i registrati non ancora presi in carico, un livello di aspettative elevato, che si abbassa drasticamente per coloro che, essendo stati presi in carico, sono in attesa che venga offerta loro un'attività. Ma sono i giovani che stanno svolgendo o hanno concluso l'esperienza Garanzia Giovani a valutare molto positivamente l'utilità del programma. A ben vedere questi ultimi sono anche coloro che hanno più elementi per dare una misura dell'utilità dell'attività svolta.

Figura 19 Percentuale di giovani che, pensando al Programma Garanzia Giovani dichiarano di essere abbastanza o molto d'accordo con le seguenti affermazioni



Fonte: Isfol-Mips Rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti del Piano Garanzia Giovani (Luglio 2015)

6 Crescere in Digitale – GIFTED. Giovani per le Imprese attraverso Formazione e Tirocini sull’Economia Digitale

6.1 Premessa

Il Progetto Crescere in Digitale nasce per sostenere l’attuazione del Programma Garanzia Giovani e per raggiungere un numero elevato di giovani NEET aderenti ad esso, in coerenza con la “*E-skillsStrategy*” promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto centrale sviluppare le competenze dei giovani in materia di applicazioni e tecnologie digitali, al fine di incrementare le possibilità occupazionali, l’inclusione sociale nonché accrescere le opportunità di carriera.

Crescere in Digitale prende spunto dalla buona pratica “Eccellenze in Digitale”, progetto attuato sul territorio da Unioncamere e Google e finalizzato alla formazione di “giovani digitalizzatori” per supportare le imprese specializzate in produzioni d’eccellenza del made in Italy. La prima edizione del progetto Eccellenze in Digitale si è conclusa a fine 2013 con risultati rilevanti sia per le imprese sia per i giovani, che nella maggioranza dei casi hanno trovato un’occupazione al termine del percorso formativo, non solo come lavoratori dipendenti ma anche come liberi professionisti e “*startupper*”. Il progetto, nella sua seconda edizione, (avviata nella primavera del 2014) ha visto il coinvolgimento di 102 “giovani digitalizzatori” assegnatari di una borsa di studio, che - dopo aver seguito un percorso formativo specialistico progettato da Unioncamere e Google - hanno operato presso 51 Camere di Commercio per accompagnare le aziende locali alla scoperta delle opportunità offerte dall’economia digitale, aiutandole a creare o sviluppare la propria presenza online.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto di estendere e capitalizzarne i positivi risultati e i successi maturati anche nel quadro del Programma “Garanzia Giovani” e di stipulare con Unioncamere, in partenariato con Google, una Convenzione per l’attuazione del progetto “Crescere in Digitale – Giovani per le Imprese attraverso Formazione e Tirocinio sull’Economia Digitale”.

6.2 Descrizione del Progetto

Il progetto “Crescere in Digitale – GIFTED. Giovani per le Imprese attraverso Formazione e Tirocinio sull’Economia Digitale” è volto alla formazione e all’inserimento lavorativo di giovani NEET con competenze digitali, attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:

1. Percorso formativo, che si conclude con la somministrazione di un Test di valutazione;
2. Formazione specialistica, nella forma di laboratori di gruppo destinati ai giovani NEET selezionati, mirata all’inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi ovvero mirata al supporto all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità;
3. Tirocini formativi della durata di sei mesi presso organizzazioni territoriali delle imprese, piccole o medie imprese, imprese digitali e imprese medio-grandi, secondo quanto previsto dalla scheda descrittiva della Misura 5 del PON IOG “Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica”.

Il percorso formativo è di 50 ore – aperto a tutti i giovani iscritti al Programma “Garanzia Giovani” - ed è basato su strumenti di e-learning su modello dei MOOC (*Massive Open Online Courses*).

Al termine del percorso formativo, con un test di valutazione vengono selezionati circa 6.000 NEET idonei ad accedere ai percorsi di formazione specialistica organizzata in forma di laboratori di gruppo.

Ogni Laboratorio di Gruppo è strutturato in tre sessioni: una comune e due parallele. La sessione comune - prevista per la prima giornata - si conclude con la somministrazione di un test, in esito al quale i NEET saranno ripartiti - nella giornata successiva - in due sessioni di orientamento che si svolgeranno in parallelo e saranno finalizzate, rispettivamente:

- a) alla preparazione al Tirocinio presso i soggetti ospitanti individuati e assegnazione del relativo Piano di Lavoro;
- b) all’orientamento per il percorso di sostegno all’Autoimpiego/Autoimprenditorialità.

<p>Sessione COMUNE, 1° giorno (8 ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione Progetto e fasi successive al Laboratorio 2. Economia e sistema imprenditoriale nei territori di svolgimento dei tirocini 3. Livello di digitalizzazione delle imprese e loro fabbisogni 4. Presentazione imprese e tirocini offerti 5. TEST propensione all'autoimpiego 	
<p>Sessione in plenaria (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione esiti test/assessment • Suddivisione dei partecipanti nei due gruppi 	
<p>Sessione PARALLELA, 2° giorno (7 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il tirocinio in azienda: caratteristiche, modalità organizzative, Piano di lavoro, ruolo dei tutor e diritti/doveri del tirocinante ○ Il Piano di lavoro per il tirocinio: illustrazione e assegnazione ○ Il tirocinio: gli strumenti per la verifica delle attività (modelli o dashboard) 	<p>Sessione PARALLELA, 2° giorno (7 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione all'autoimpiego ○ Dall'idea al progetto di impresa ○ La rete degli sportelli delle Camere di Commercio ○ Gli strumenti di Garanzia Giovani

I 3000 giovani da indirizzare ai tirocini (2° giorno – sessione parallela), individuati anche tramite *matching* con le imprese, svolgono un periodo di sei mesi di tirocinio (mirato ad un successivo inserimento lavorativo) presso organizzazioni territoriali delle imprese, piccole o medie imprese, imprese digitali e imprese medio-grandi.

Per il periodo di tirocinio, anche in mobilità interregionale, al giovane NEET selezionato è corrisposta una indennità di partecipazione fino a 500 € mensili per la durata massima di sei mesi, in coerenza con quanto previsto dalla scheda descrittiva della Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica". L'indennità di partecipazione ai tirocini è erogata ai giovani da Unioncamere, quale ente promotore.

La previsione di una 2° giornata parallela di formazione specialistica mirata al sostegno all'Autoimpiego/Autoimprenditorialità (dedicata ai giovani non indirizzati ai tirocini) consente comunque, a tutti coloro che hanno preso parte al percorso di formazione *on line* e abbiano superato i test, di essere indirizzati verso un'esperienza di lavoro o, in alternativa, verso l'eventuale avvio di attività di autoimpiego/autoimprenditorialità.

In tal caso, il giovane NEET è opportunamente indirizzato all'uso degli strumenti e dei servizi messi a disposizione dal Sistema camerale e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sempre nell'ambito di Garanzia Giovani.

Per l'attuazione del Progetto, è stato costituito un Comitato scientifico, composto da otto componenti, con funzioni di supervisione, supporto e coordinamento scientifico del progetto. I componenti del Comitato scientifico, che svolgono la propria attività a titolo gratuito, sono scelti tra rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Unioncamere, Google, esponenti del mondo accademico e istituzionale, esperti e professionisti in materia, figure di elevato profilo nel campo della comunicazione attraverso i canali

“tradizionali” o via web. Il Comitato Scientifico valida i contenuti della formazione erogata, il test di valutazione e la criteriologia per l’individuazione dei giovani da avviare ai tirocini.

6.3 Piano finanziario

Le risorse economiche messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’attuazione del Progetto “Crescere in Digitale”, sono a valere sul PON IOG, Asse Prioritario di Intervento “Occupazione Giovani NEET”, priorità di investimenti 8ii, “L’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani”, e ammontano complessivamente a 10.613.760,00 euro.

6.4 Dati del Progetto

Al 23 novembre 2015 risultano iscritti al progetto 35.173 giovani, dei quali 27.759 hanno iniziato il percorso formativo. Dei 2.531 giovani che hanno già completato la formazione *on line*, 2.013 hanno superato il test. Le 1.604 imprese che, ad oggi, hanno manifestato la volontà di ospitare dei tirocinanti, hanno messo a disposizione 2.376 tirocini.

Il 23 novembre si è tenuta, presso la Camera di Commercio di Napoli, la prima sessione dei laboratori di gruppo.

7 Lo stato dei Sistemi Informativi Regionali per il monitoraggio del Programma

Il monitoraggio dell'attuazione del programma PON IOG poggia su due sistemi informativi integrati gestiti dal MLPS. Il primo sistema riguarda la gestione e la rendicontazione del programma secondo le linee specificate nei regolamenti comunitari (SIGMA_{GIOVANI}); il secondo vede il PON IOG inserito all'interno del Piano italiano Garanzia Giovani come principale canale finanziario di implementazione della raccomandazione europea sulla Garanzia Giovani. Ciò ha richiesto l'implementazione di un sistema informativo particolarmente esteso che poggia sui sistemi informativi del lavoro regionali (SIL). Questi ultimi per operare necessitano di un elevato livello di interoperabilità tra diverse banche dati che a loro volta sono gestite da sistemi informativi propri. Su queste già complesse architetture informative regionali si è dovuto intervenire ulteriormente non solo per recepire i nuovi standard informativi richiesti dal programma, *in primis* l'implementazione della sezione della scheda anagrafico-professionale (SAP) relativa alle misure di politica attiva attuate¹⁹, ma anche per consentire il coinvolgimento dei nuovi soggetti accreditati al servizio lavoro regionale. Un ulteriore intervento sarà infine necessario per implementare le procedure legate al principio della condizionalità, ovvero le misure che dovranno legare la fruizione delle diverse forme di sostegno al reddito alle attività di politica attiva offerte dai Servizi per l'impiego (SPI).

L'impatto di tali interventi è risultato tanto più oneroso, anche in termini finanziari, quanto meno sviluppato e integrato risultava essere l'apparato informativo che sosteneva i diversi SPI. La maggior parte delle Regioni ha allargato il sistema degli SPI agli enti accreditati solo in seguito all'avvio del programma. In un numero limitato di contesti regionali il livello di integrazione e implementazione delle basi informative regionali, spesso riconducibile a più sistemi informatici afferenti alle diverse province, non era sufficiente a raccogliere le informazioni richieste e a "tracciare" il percorso degli utenti coinvolti nelle diverse fasi del programma. In questi casi l'attuazione del programma è stata l'occasione per progettare *ex novo* l'intera architettura del SIL regionale. Ma anche laddove il *framework* informatico appariva già efficiente, l'adeguamento del sistema alle nuove necessità imposte dall'attuazione del programma ha comportato un lungo processo di ottimizzazione dell'architettura precedentemente impostata. Tale processo non è avvenuto in un'unica soluzione ma ha dovuto necessariamente adeguarsi ai periodici interventi di messa a punto delle procedure tecnico-amministrative che si sono succedute nella fase iniziale di "messa a regime" degli interventi.

L'attuazione del programma ha di fatto comportato una razionalizzazione dei sistemi informativi regionali, almeno dove ve ne era necessità, sia accrescendo il livello dell'interoperabilità dei diversi applicativi e banche dati interessate sia permettendo di seguire e analizzare con maggior efficacia i percorsi degli utenti coinvolti nel programma. Quest'ultimo aspetto appare cruciale sia da un punto di vista conoscitivo che tecnico-amministrativo. Il programma Garanzia Giovani ha rappresentato di fatto un primo banco di prova verso la costruzione del Sistema Informativo Unitario prospettato dal D.lgs. n. 150/2015.

Proprio in tale decreto²⁰ le SAP dei lavoratori vengono definite come elementi fondamentali del Sistema Informativo Unitario. Si rende dunque necessario passare ad una fase di consolidamento del processo, avviato con il programma Garanzia Giovani, di raccolta sistematica delle SAP nei sistemi locali e di invio in tempo reale delle stesse al nodo di coordinamento nazionale²¹ (NCN).

Proprio al fine di avviare il processo di estensione del "modello Garanzia Giovani" all'intera platea degli utenti dei Servizi pubblici per l'impiego, la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica e della Comunicazione del MLPS ha recentemente inviato ai Direttori Generali del settore lavoro delle Amministrazioni Regionali e ai referenti del Tavolo Tecnico dei SIL un questionario per la rilevazione dello stato dell'arte dei singoli SIL Regionali e delle principali regole del loro funzionamento, con un focus specifico

¹⁹Tali misure vengono inserite nella sezione 6 della scheda anagrafica professionale dell'utente, appositamente costruita per l'attuazione del programma.

²⁰Cfr. articolo 13, comma 1, lettera c.

²¹Il nodo di coordinamento nazionale (NCN) è il punto della rete di competenza del MLPS attraverso il quale transitano gli oggetti (es. SAP, DID, CO, ecc.) da e verso le Regioni, le Province Autonome, INPS, INAIL, Ministero Interno.

sulla gestione della SAP (confronta Questionario Allegato). Obiettivo del questionario di indagine è quello di fornire indicazioni su come future evoluzioni, sia in termini di nuovi servizi esposti che di variazioni strutturali della SAP stessa, possano impattare sui sistemi attuali. Al contempo, tale rilevazione fornisce un quadro complessivo del livello di integrazione tra il sistema informativo nazionale e i SIL regionali, raggiunto anche attraverso l'implementazione e la messa a regime delle procedure informatico-gestionali relative al programma Garanzia Giovani.

Per adeguare le differenti componenti del SIL alle novità che si andranno via via ad introdurre garantendo la massima omogeneità tra i sistemi sull'intero territorio nazionale, sarà definita una *road map* in cui saranno esplicitati gli interventi che dovranno essere eseguiti sia sui singoli sistemi regionali che sul NCN. Occorre sottolineare infatti come la SAP diventerà sempre più un elemento cardine nel sistema complessivo dei servizi per il lavoro, così come delineato dalle disposizioni derivanti dai Decreti Attuativi del Jobs Act (ad esempio nel caso del nuovo collocamento mirato).

Con riferimento al funzionamento dei servizi di Cooperazione Applicativa, tutte le Regioni e Province Autonome hanno implementato e dunque attivato tutti i principali servizi di Cooperazione Applicativa SAP, con alcune eccezioni riguardanti l'annullamento di una SAP e il recupero delle SAP non più attive (tecnicamente "bruciate").

Riguardo alla tempistica di trasmissione al NCN, se nella maggior parte dei casi i sistemi informativi aggiornano internamente la SAP in tempo reale, per la trasmissione al NCN prevale una logica di comunicazione periodica. Il ritardo nell'invio di una SAP aggiornata rende il sistema complessivo meno robusto dal punto di vista della gestione della concorrenza tra Regioni, con conseguente incertezza che si stia operando sulla versione più recente della scheda e rendendo pertanto impossibile adottare accorgimenti validi in grado di evitare la sovrascrittura (o perdita) di informazioni.

La maggior parte delle Regioni gestisce nei propri sistemi informativi le SAP di tutti gli utenti degli SPI, non solo quelle relative al target della Garanzia Giovani, tuttavia non tutte le regioni le inviano al NCN. E' qui il caso di ricordare che al momento dell'avvio della Cooperazione Applicativa SAP era già previsto che le schede da inviare al NCN dovessero riguardare tutti gli utenti in età da lavoro (15-64 anni). Dunque in assenza di vincoli sull'età la sezione 6 della SAP potrà essere utilizzata per censire le politiche attive erogate a tutti gli utenti degli SPI.

Con riferimento al grado di complessità dell'architettura dei singoli sistemi informativi regionali e quanto questa possa rappresentare allo stato attuale un vincolo nella trasmissione in tempo reale dei dati riguardanti le politiche attive al NCN, si rileva che quasi tutti i sistemi regionali gestiscono al loro interno le informazioni sulle politiche attive erogate e quindi il fattore complessità architetturale non appare critico.

Considerando i tempi di trasmissione al NCN, la maggior parte dei Sistemi Informativi Regionali è stato configurato per l'invio dei dati riferiti alle Politiche Attive al NCN in tempo reale, sebbene un sottoinsieme di regioni attualmente trasmetta al NCN con una tempistica troppo distante dall'invio immediato. Sarà opportuno rivedere tali scelte al fine di allineare tutti i sistemi alla trasmissione in "tempo reale".

Secondo le indicazioni fornite dalle Regioni, nella maggior parte dei casi l'aggiornamento della SAP avviene utilizzando i dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie in tempo reale o con una periodicità giornaliera.

Procedere in modo sistematico ad aggiornare la SAP con le informazioni riguardanti i rapporti di lavoro congiuntamente alla trasmissione delle stesse in tempo reale al NCN, rappresenta dunque la buona pratica da estendere all'intero territorio nazionale. Questo consentirà a tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel trattamento dei lavoratori di disporre di una base informativa aggiornata in tempo reale consentendo l'attivazione delle procedure più idonee e utili ad ogni specifico caso con la massima tempestività (si veda ad esempio il caso di erogazione di sussidi).

Allegato. Questionario per la rilevazione dello stato e delle principali regole di funzionamento dei singoli Sistemi Informativi del Lavoro Regionali. Focus sulla gestione della SAP

SAP			Note	
Servizio	Attivo**	Note		
InvioSAP			Sezione dichiarativa del funzionamento dei servizi di Cooperazione Applicativa	
richiestaSAP				
recuperaListaSAPNonAttive				
notificaSAP				
verificaEsistenzaSAP				
annullaSAP				
Sezioni da 1 a 6	Indicare Tempistica di aggiornamento del contenuto informativo della SAP, ivi compresa la DID, all'interno del Nodo Regionale rispetto all'evento modificativo dell'informazione.	Tempo reale*	Rilevazione delle tempistiche di aggiornamento delle informazioni della SAP all'interno del sistema regionale e di trasmissione al NCN	
		Periodico (specificare la cadenza)		
		Una Tantum (Indicare la cadenza media)		
	Indicare tempistica di replica nel NCN	Tempo reale*		
		Periodico (specificare la cadenza)		
		Una Tantum (Indicare la cadenza media)		
Le SAP a oggi disponibili sul Nodo Regionale sono inerenti ai soli giovani YG?***			Quota di SAP fuori target GG inviate al NCN	
Se la risposta al quesito precedente è N: quante di queste sono state conferite al NCN?	Tutte** Quota % (indicare valore)			
Sezione 6	Le fonti dei dati delle politiche attive sono, rispetto al parco applicativo regionale, sistemi:	Interni*	Distribuzione delle informazioni comprese nella sezione 6, all'interno dei sistemi regionali e provinciali e tempistiche di allineamento nel NCN	
		Esterni*		
		Entrambi*		
	Se la risposate al quesito precedente è: Entrambi	Quota % (indicare valore)		
		Indicare la tempistica di trasmissione delle sezioni 6 al NCN.		Tempo reale*
				Periodico (specificare la cadenza)
Una Tantum (Indicare la cadenza media)				
Sezione 4	Indicare la frequenza di aggiornamento rispetto al flusso CO.	Tempo reale*	Tempistiche di aggiornamento della SAP sulla base del contenuto delle Comunicazioni Obbligatorie	
		Periodico (specificare la cadenza)		
		Una Tantum		
		(Indicare la cadenza media)		

8 Verso una nuova fase del Programma Garanzia Giovani

Come previsto esplicitamente nel "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato nel dicembre 2013 alla Commissione Europea, il programma Garanzia Giovani ha rappresentato "una grande opportunità per la sperimentazione di un più efficace sistema di presa in carico dell'utente, analisi dei fabbisogni individuali, attivazione basata sulla obbligazione reciproca".

Il programma, per la sua dimensione, per l'esistenza di fondi dedicati, e per le modalità con le quali è stato delineato, ha infatti consentito un enorme sforzo di modernizzazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, basate sui centri per l'impiego come "single point of contact" per i destinatari dell'intervento e sull'utilizzo di schemi di intervento tendenzialmente unitari a livello nazionale.

Si tratta, evidentemente, di uno schema di intervento di non semplice attuazione, soprattutto da parte di una realtà spesso abituata ad operare secondo altre logiche. L'entrata a regime del sistema è percepibile, in particolare, osservando l'andamento del numero dei giovani Presi in carico dai Servizi competenti entro i due mesi, per mese di registrazione del giovane al Programma: fino a tutto il 2014 meno della metà dei giovani registrati è stato preso in carico nei 2 mesi mentre nel corso del 2015 tale percentuale è salita a circa il 66%, cioè due giovani su tre.

La strumentazione sviluppata costituisce tuttavia un patrimonio stabile per l'attuazione della riforma delle politiche attive contenuta nel d.lgs. 150/2015: in tal senso vanno viste la definizione di un incentivo all'occupazione di particolari categorie di utenti, basata sulla profilazione effettuata dai centri per l'impiego e sull'attuazione da parte dell'Inps; il ruolo dell'Inps stesso nell'erogazione delle indennità di tirocinio; l'istituzione di un fondo rotativo per l'incentivazione dell'autoimpiego; la realizzazione di un sistema di monitoraggio unitario.

L'attuazione del PON IOG ha comportato inoltre una razionalizzazione dei sistemi informativi regionali, almeno laddove ve ne era necessità, sia accrescendo il livello dell'interoperabilità dei diversi applicativi e banche dati interessate sia permettendo di seguire e analizzare con maggior efficacia i percorsi degli utenti coinvolti nel programma.

A partire da febbraio 2015, una volta completata la fase di definizione delle misure e di emissione degli avvisi, è di fatto iniziata la "fase 2" di attuazione e spesa del Programma IOG con un sostenuto ritmo di crescita delle politiche erogate, e dei giovani coinvolti, su base mensile.

Alla fine del 2015 il PON IOG costituisce di fatto un apripista per gli altri programmi del periodo di programmazione 2014-2020; in tal senso esso sconta alcuni ritardi nell'adozione degli standard e delle regole di trasmissione dei dati, che rendono più lento di quanto non fosse prevedibile la certificazione delle spese sostenute.

I dati raccolti mostrano tuttavia un rilevante avanzamento della spesa ed un ritmo della stessa piuttosto accentuato, tale da far ritenere che in molte regioni le risorse possano essere esaurite già nel corso del 2016: alcune regioni hanno infatti quasi esaurito le risorse destinate ad alcune misure (Basilicata, Marche, Sardegna per il tirocinio; Emilia-Romagna, Molise, Marche, Basilicata e Veneto per il bonus occupazione), e devono correggere la programmazione già effettuata.

Il nodo principale riguarda pertanto l'esaurimento delle risorse finanziarie del Programma in alcuni contesti regionali e per alcune misure e quindi il rischio di non poter rispondere nei tempi al flusso di registrazioni dei giovani NEET al Programma Garanzia Giovani. Tali tendenze dovranno comportare, nei prossimi mesi, un ripensamento del mix di strumenti e del funzionamento di alcuni di essi.

Questo anche tenendo in debito conto l'insieme delle risorse FSE 2014-2020 destinate al target dei NEET.

Infatti, nel corso della fase di programmazione delle attività a valere sul Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020, in un'ottica di complementarità e sinergia, è stato previsto di sostenere il Piano di Garanzia Giovani e le azioni del PON IOG attraverso le risorse a livello nazionale del Programma Operativo Nazionale

“Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” e a livello regionale dei Programmi Operativi Regionali al fine del raggiungimento della priorità 8.ii “*l’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani*”. Si tratta di una dotazione finanziaria complessiva di circa 2,9 Miliardi di euro (Tavola 18) pari a quasi due volte la dotazione del programma IOG, ma che in alcune regioni possono essere del tutto insufficienti: in particolare appare insufficiente la dotazione nelle regioni Lombardia e Veneto e nelle province autonome di Trento e Bolzano, nel complesso delle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), mentre le carenze delle regioni meno sviluppate potranno essere compensate dagli stanziamenti del PON SPAO. Tali risorse corrispondono quindi ad una dotazione media annua aggiuntiva nel settennio 2016-2022 di circa 410 milioni di euro.

Si tratta di una dotazione non adeguata a dare risposta al flusso annuale di giovani NEET che si iscrivono al Programma Garanzia Giovani, ed al di sotto della capacità di impegno e di gestione che in questi quasi due anni il Programma IOG e le risorse aggiuntive non IOG delle Regioni hanno mostrato.

A diciotto mesi dall’avvio del Programma, i dati relativi alla partecipazione dei Giovani NEET dimostrano l’interesse e le aspettative che il Programma ha saputo suscitare. Al 19 novembre 2015, il numero dei registrati al Programma, al netto della cancellazioni di ufficio, è di 757 mila giovani, con un flusso medio che continua ad attestarsi, senza riduzioni, sui 9-10 mila registrazioni settimanali. L’analisi del flusso delle registrazioni e delle prese in carico dei giovani NEET all’interno del Programma non mostra segnali di un rallentamento, benché ciò possa essere atteso sulla base anche delle stime congiunturali che vanno verso un graduale miglioramento del ciclo economico del Paese. Si può prevedere che il flusso annuale dei giovani NEET che si iscrivono alla Garanzia Giovani possa ridursi gradualmente dai circa 500 mila del 2015, ad un numero inferiore anche alle 400 mila unità nel corso del 2018. D’altro canto il costo medio indicativo unitario è superiore a 3 mila euro, il che comporterebbe comunque un impegno che supera il Miliardo di euro all’anno.

Sulla base dei dati di impegno delle regioni per i fondi IOG (769 milioni) e non IOG (492 milioni), una volta superata la fase di lancio del Programma e la sua messa a sistema che ha riguardato di fatto tutto il 2014, la capacità di impegno complessiva è stata di circa 800 milioni.

Si auspica, pertanto, che si possa dar seguito, a livello europeo, alla previsione contenuta nell’articolo 16, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1304/2014, secondo cui “Le risorse dell’IOG possono essere rivedute al rialzo per il periodo dal 2016 al 2020 nell’ambito della procedura di bilancio ai sensi dell’articolo 14 del regolamento(UE) n.1311/2013”.

Tavola 18 Programmazione FSE 2014-2020. Somme allocate da ogni programma sulla priorità di investimento 8.ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani"

Programmi	Regioni più sviluppate	Regioni in transizione	Regioni meno sviluppate	Importo totale	Dotazione IOG	Importo totale su Dotazione IOG
PON SPAO	146.505.694	36.139.694	1.034.179.298	1.216.824.686		
POR	1.205.575.883	55.518.058	423.995.160	1.685.089.101		
Valle d'Aosta	12.900.000			12.900.000	2.325.376	5,5
Piemonte	224.000.000			224.000.000	97.433.240	2,3
Lombardia	38.000.000			38.000.000	178.356.313	0,2
Liguria	93.828.348			93.828.348	27.206.895	3,4
P.A. Bolzano	0			0	0	-
P.A. Trento	0			0	8.371.352	0
Friuli Venezia Giulia	61.035.261			61.035.261	19.300.618	3,2
Veneto	61.122.546			61.122.546	83.248.449	0,7
Emilia Romagna	257.103.810			257.103.810	74.179.484	3,5
Toscana	256.537.126			256.537.126	64.877.981	4
Umbria	34.732.412			34.732.412	22.788.681	1,5
Marche	15.316.380			15.316.380	29.299.733	0,5
Lazio	151.000.000			151.000.000	137.197.164	1,1
Abruzzo		17.792.458		17.792.458	31.160.034	0,6
Molise		5.700.000		5.700.000	7.673.740	0,7
Sardegna		32.025.600		32.025.600	54.181.253	0,6
Campania			108.878.000	108.878.000	191.610.955	0,6
Puglia			137.000.000	137.000.000	120.454.459	1,1
Basilicata			36.182.748	36.182.748	17.207.780	2,1
Calabria			40.694.380	40.694.380	67.668.432	0,6
Sicilia			101.240.032	101.240.032	178.821.388	0,6
Importo totale	1.352.081.577	91.657.752	1.458.174.458	2.901.913.787	1.413.363.327	2,1

Fonte: elaborazioni MLPS